ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2³/₁₄. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXI | UFFICI: Piazza delle Legna N. 2. | Trieste, Mercoledì 8 Gennaio 1902 | TELEFONO: Amministr. N. 800 - Redaz. N. 227. | N. 7304

Una serie di combattimenti nel Sud-Africa.

LONDRA 7 (N). Lord Kitchener telegrafa da Johannesburg in data di ieri: Fra le truppe del generale Plumer ed i boeri, al comando di Cristiano Botha e di Opperman, avvennero il 3 ed il 4 corr. parecchi scontri, nei quali i boeri furono scacciati da una serie di posizioni. Una parte delle truppe del generale Plumer, composta di fanteria leggera e comandata dal maggiore Valentin soffrì gravi perdite. Gli inglesi ebbero 18 morti e 5 ufficiali e 28 soldati feriti; i boeri ebbero nove morti.

Un altro dispaccio dello stesso giorno annuncia: Nella settimana scorsa furono uccisi 36 boeri, feriti 9 e fatti prigionieri 261. 72 boeri si arresero.

Le truppe del generale Elliot ebbero continue scaramucce con gli avamposti di Dewet, ma non poterono costringere il nemico ad accettare un combattimento decisivo, benchè avessero percorso grandi distanze, non risparmiando nè uomini nè cavalli. In quella regione furono inviate in grandissima fretta ancora altre truppe.

Il colonnello Koblenbrander varcò nella notte dal 4 al 5 corr. il passo di Magade, ed attaccò all'alba, nei pressi di Waterwall, un gruppo di boeri al comando di un *field-cornett*, uccidendo 5 boeri e catturandone 29.

Una parte delle truppe del colonnello Alendey sorprese un piccolo accampamento boero sul corso superiore dell'Olifant, facendo prigionieri 11 boeri, fra cui un *field-cornett*.

Inchiesta smentita.

UTRECHT 7 (N). Da parte competente si smentisce nel modo più reciso la notizia di fonte inglese, secondo cui il presidente Krüger avrebbe incaricato tempo fa il vice-presidente del Transwaal Schalk-Burgher di chiedere a tutti i comandanti boeri il loro parere circa la possibilità della conclusione della pace.

L'arrivo della Corte cinese a Pechino.

LONDRA 7 (B). Telegrafano da Pechino, 6: In occasione dell'arrivo - atteso per mezzodì - del treno speciale coll'imperatore e l'imperatrice, numerosi alti funzionarii si recarono alla stazione per ricevere i sovrani.

Lungo la via che conduce al palazzo imperiale fanno spalliera le truppe.

LONDRA 7 (Reuter). Si telegrafa da Pechino, 6: L'ingresso solenne della Corte nella città proibita avvenne all'1 e mezzo del pomeriggio.

L'imperatore, l'imperatrice madre, il principe Ciun e la giovane imperatrice, sedevano in lettighe, e scortate da grosso nerbo di truppe. Davanti alla lettiga dell'imperatore, marciavano le truppe di Juanschikai.

I cittadini esteri si erano raccolti dinanzi alla porta di Chienmen. L'imperatore e l'imperatrice entrarono nel Tempio e bruciarono incenso. All'uscita dal Tempio l'imperatrice madre si inchinò davanti ai cittadini esteri. Il corteo continuò quindi la sua marcia verso il palazzo imperiale.

LONDRA 7 (B). Telegrafano da Pechino, 6: La Corte imperiale è arrivata a palazzo alle 2 pom. Gli ultimi tre chilometri di strada fino alla capitale erano stati percorsi in carrozza.

Non avvenne alcun incidente.

Il conflitto ispano-marocchino.

CADICE 7 (N). L'incrociatore *Infanta Isabel* è partito per Tangeri con istruzioni riflettenti la questione pendente fra la Spagna ed il Marocco.

La corazzata *Pelayo* salperà fra breve per Ceuta.

Un incidente russo-americano.

WASHINGTON 7 (N). Un dispaccio dalla Cina annuncia che a Niu-Ciuang avvenne fra soldati russi e marinai dell'equipaggio della cannoniera americana *Vicksburg*, che sverna a Niu Ciuang, una rissa, nella quale un russo sarebbe rimasto ferito. L'inviato russo a Pechino mosse lagnanze all'inviato americano. Il segretario di Stato per la marina Long inviò al comandante del *Vicksburg* l'ordine di prendere misure per impedire il ripetersi di simili conflitti.

Il conflitto argentino-cileno risolto.

PARIGI 7 (N). Telegrafano da Buenos-Ayres all'Agenzia di Parigi del giornale *Prensa* che il conflitto col Cile venne definitivamente risolto.

L'ITALIA E LA TRIPLICE.

La *Neue Freie Presse* pubblica un comunicato pervenutole da circoli diplomatici, in cui si torna sul discorso pronunciato dall'ambasciatore francese Barrère a Roma, al ricevimento di capodanno. In questo comunicato è detto fra altro: A ragione l'iniziativa per l'accordo italo-francese è attribuita al precedente ministro italiano degli esteri, marchese Visconti-Venosta. Nondimeno, nessuno vorrà disconoscere i meriti acquistatisi dal signor Barrère nel favorire quest'accordo; e se qualche appunto gli si può muovere, questo riguarderà più il tono del suo discorso che non l'intenzione con la quale egli probabilmente l'ha pronunciato. E' noto che Barrère, prima di dedicarsi alla carriera diplomatica, appartenne alla guardia giornalistica di Gambetta; questo spiega il perchè il suo recente discorso apparisca come una reminiscenza di quel periodo tumultuoso.

Nei circoli diplomatici prevale l'opinione che tocchi ora al governo italiano muovere qualche rimprovero all'ambasciatore, perchè il discorso di questo parve avere lo scopo di mettere il Ministero italiano in una situazione piuttosto equivoca di fronte ai Governi degli Stati più intimamente alleati all'Italia. Se questo era lo scopo del discorso di Barrère, non fu raggiunto. Il concetto fondamentale della Triplice è così generale, ed è così spiccata la sua indole difensiva, da non escludere affatto il buon accordo d'uno degli alleati con altre potenze.

Il comunicato accenna alle congetture che si sono fatte a proposito delle ragioni che potrebbero avere indotto l'Italia a far buon viso alle sollecitazioni che le vennero da Parigi e dice: „E' abbastanza diffusa la supposizione che il Governo italiano abbia gradito le offerte ed i corteggiamenti della Francia principalmente per ragioni d'indole politico-commerciale per salvare nelle imminenti trattative con l'Austria la clausola doganale sui vini che sembra irremissibilmente perduta o per ottenere dazi più favorevoli per l'importazione di frutta in Germania, minacciata dalla nuova tariffa doganale. Ma v'è anche chi va bucinando che forse l'Italia potrebbe aver mire ben più elevate, e ch'essa tenda a conseguire una riforma del trattato della triplice in senso ad essa più favorevole.

Ebbene: in qual modo il *casus foederis* sia stato formulato nell'alleanza speciale fra la Germania e l'Austria, è noto a tutti dopo la pubblicazione del relativo trattato. Invece il testo dei trattati della triplice non fu mai publicato. E' però lecito supporre che anche in questi il *casus foederis* sia stato stabilito in senso difensivo ed anzi, trattandosi di tre stipulanti, con prudenza ancor maggiore.

Non si può garantire che in Italia esistano realmente le tendenze che si attribuiscono in tutte queste congetture; è certo però che furono unicamente le parole di Barrère a svegliare tutti i dubbi e tutte le supposizioni.

D'altronde, conchiude il comunicato, il governo italiano avrà già seguito l'esempio della sua stampa ufficiosa, dando al riavvicinamento fra l'Italia e la Francia il suo vero carattere, compatibilissimo con l'esistenza della Triplice. La diplomazia non dubita menomamente che la Triplice sarà mantenuta inalterata, e alla scadenza si rinnoverà nella sua attuale composizione.

I rapporti fra l'Inghilterra e la Germania.

AMBURGO 7 (N). La *Hamburger Correspondenz* annuncia: Il conte Wolff-Metternich, il neonominato ambasciatore tedesco a Londra, il quale rappresentò finora il Governo prussiano ad Amburgo, ad un banchetto di commiato dato qui in suo onore, rispondendo ad un brindisi del borgomastro, pronunciò un discorso, nel quale disse di aver osservato che nelle città anseatiche prevale il desiderio che fra la Germania e l'Inghilterra sieno mantenuti buoni rapporti. Egli disse d'essere, come il borgomastro, dell'opinione ch'è compito della diplomazia di attutire e di eliminare le divergenze al loro primo manifestarsi.

Sembra, però, - continuò l'ambasciatore - che ora vada formandosi una nuova scuola; perciò vediamo dei cervelli esaltati, i quali credono che non vi sia più bisogno di mantenere i buoni rapporti tradizionali fra la Germania e l'Inghilterra. Queste però sono stravaganze giovanili, che io, per conto mio, non tengo in alcun conto. Io sono anzi fermamente deciso a coltivare, come per il passato, anche per l'avvenire nel nostro proprio interesse i buoni rapporti con quell'antica nazione di razza germanica, che vive al di là del Canale; il che lo esige del resto anche la cortesia internazionale.

La Porta soddisfatta dell'Austria.

COSTANTINOPOLI 7 (B). In questi circoli ufficiali si commenta in senso favorevole la smentita del *Fremdenblatt* alla diceria della pretesa imminente annessione della Bosnia ed Erzegovina all'Austria-Ungheria, perchè questa smentita sembra ribadire le precedenti ripetute assicurazioni ufficiali che l'Austria-Ungheria persiste assolutamente nella massima della conservazione dello *statu quo* nella penisola balcanica. Nei circoli ufficiali si dichiara inoltre che la Porta si fida completamente di queste assicurazioni dell'Austria-Ungheria.

I desideri degli italiani e l'Università di Innsbruck.

VIENNA 7 (N). Un giornale viennese ha da Innsbruck: A quanto si assicura è poco probabile che presso quest'università avvengano ancor nel corrente anno scolastico dei cambiamenti atti a soddisfare anche solo in parte i desiderî degli italiani, pur prescindendo dalla circostanza che per la nomina di nuove forze insegnanti si richiede uno spazio di tempo piuttosto lungo.

Gli eventuali provvedimenti da adottarsi dipenderanno anzitutto dalle proposte che sarà per fare il nuovo luogotenente del Tirolo.

D'altro canto si dovrà anche attendere nella prossima sessione della Dieta Tirolese, per sapere quel che ne penseranno i deputati dietali.

Ci consta però in modo positivo che si pensa fin d'ora ad aumentare in seguito le cattedre italiane presso questa Università.

La proroga dei trattati?

ROMA 7 (N). L'„Avanti" dice che prevale l'opinione che i trattati di commercio saranno denunciati dalla Germania e dall'Austria, ma per dar tempo a nuovi negoziati verranno prorogati al 31 dicembre 1904.

Un indennizzo a Menelik.

NAPOLI 7 (N). Il „Pungolo" pubblica un'intervista con l'on. Martini. Questi assicurò che nulla si deve a Menelik per i prigionieri. Disse che fatta la convenzione per i confini, Menelik riconobbe la sovranità dell'Italia sulle provincie dell'Ocullè-Cusai, di Senafè e dello Scimenzana. Però, avendo l'Italia possedute per molti anni, senza averne diritto, tali provincie, dalle quali trasse uomini e tributi, è giusto dare a Menelik qualche indennizzo nella misura ch'esso ha già stabilita. Ma per pagarlo, l'on. Martini disse che non chiederà alcun sacrificio al Parlamento, perchè la somma occorrente sarà prelevata sul bilancio coloniale.

Il progetto sul Consiglio del lavoro.

ROMA 7 (N). Venne distribuita la relazione del senatore Cerruti sull'istituzione dell'Ufficio del lavoro, apportando varie modifiche al progetto. La più importante consiste nell'escludere dal Consiglio del lavoro la Federazione di contadini, e la Camera del lavoro dei lavoratori dei porti di mare, perchè create all'insaputa del governo. Si propone poi la diminuzione a quaranta membri del Consiglio del lavoro; ma in compenso si accresce il numero di coloro che il ministro d'agricoltura deve scegliere fra i lavoratori. In conclusione il numero dei membri operai ascenderebbe a sette, che verrebbero nominati per decreto reale. La relazione invita il Senato ad approvare il progetto così emendato, ma si crede però che il governo insisterà sul primitivo progetto.

Una mistificazione.

LONDRA 7 (N). Il *Daily Express* pubblica una lettera del segretario di Stato per le Indie, lord Hamilton, a due grandi fonderie della Germania, dalle quali egli aveva ricevuta un'offerta per la fornitura di materiale ferroviario. Lord Hamilton respinge quest'offerta in vista dell'agitazione antinglese nella Germania, e con riguardo all'irritazione dalla stessa causata nell'opinione pubblica in Inghilterra. Egli dichiara di riconoscere l'eccellenza dei prodotti tedeschi, come pure la circostanza vantaggiosa che i fabbricanti germanici sono in grado di fornire il materiale con maggior sollecitudine degli inglesi. Offerte pervenutegli da altre parti furono pure respinte.

LONDRA 7 (N). L'Agenzia Reuter è autorizzata a dichiarare che la lettera attribuita al ministro per le Indie, lord Giorgio Hamilton, pubblicata nel *Daily Express*, è una mistificazione.

PICCANTI RIVELAZIONI sullo scandalo Wolf.

TRAUTENAU 7 (N). Il *Trautenauer Wochenblatt* narra dei particolari piccanti relativamente alla nota faccenda Wolf-Seidl, la quale ebbe per conseguenza il ritiro del deputato tedesco-radicale Wolf dalla vita politica. Questo racconto è contenuto in un memoriale che fu rimesso dalla direzione del partito pangermanista al *club* parlamentare tedesco-radicale; fu dopo presa cognizione di quel memoriale che il *club* deliberò d'invitare il Wolf a dimettersi.

La faccenda si sarebbe svolta nel modo seguente: Wolf avrebbe sedotto nel 1898, dopo lunghe insidie, una signorina, abusando dell'entusiasmo di questa per lui, il campione festeggiato della causa nazionale del popolo tedesco.

Va notato che il Wolf allora era già ammogliato. La signorina era figlia di un suo amico politico e personale (un deputato pangermanista nella casa del quale era stato sempre ospite ben accetto ed alla borsa del quale era spesse volte ricorso. Per raggiungere più facilmente il suo scopo, Wolf aveva giurato alla ragazza di non aver avuto fortuna nel matrimonio e che sarebbe stato costretto a separarsi dalla moglie. La ragazza allorchè s'accorse d'essere in istato interessante, fu presa da grande disperazione. Wolf fece di tutto per calmarla, e fra altro avrebbe tentato di farla abortire. Non avendo il mezzo fornito alla ragazza prodotto l'effetto desiderato, il Wolf consigliò la signorina di fare delle confessioni al proprio fidanzato per poter attribuire a questo la colpa delle conseguenze. Egli la supplicò di non palesare a nessuno la loro relazione, perchè altrimenti egli sarebbe stato un uomo completamente rovinato; abusò anche in ciò dell'entusiasmo nazionale della signorina facendole presente che, perduto lui, anche la causa tedesca, ne avrebbe sofferto grave danno. Infine non mancò di prometterle che anche dopo maritata egli non avrebbe mancato di continuare la relazione.

Nel 1900 la ragazza si maritò col proprio fidanzato, ch'era amico del Wolf col quale aveva fatto parte della associazione studentesca. Wolf funse da testimonio al matrimonio, nonchè da padrino al battesimo del primo nato. Nel 1901 la donna, tormentata da rimorsi, confessò tutto al proprio marito ed al proprio padre, implorandone il perdono. Wolf venuto a conoscenza di ciò, pensò per un momento a farsi saltare le cervella. Egli preferì però poi di rivolgersi all'amico pregandolo di perdonargli.

In risposta alle sue preghiere egli ricevette una lettera dal padre della ragazza sedotta, il quale gli rinfacciò d'essere un uomo senza onore, d'avere abusato dell'ospitalità, d'aver sedotto la figlia di un suo amico politico, e per ciò d'essere indegno di continuare a sostenere la parte di un antesignano della causa nazionale del popolo tedesco. Wolf, offeso da questa lettera, sfidò il padre della donna, il quale non accettò la sfida. Allora mandò a sfidare il marito, il Seidl.

A questo punto intervenne nella vertenza lo Schönerer, ed il duello ebbe luogo.

A questa esposizione di fatti, il giornale aggiunge: Se Wolf crede di poter dimostrare l'inesattezza di queste asserzioni, che egli si presenti ancora prima delle elezioni dinanzi ai suoi consenzienti politici, per smentirle con prove precise ed inconfutabili.

Il prestito della città di Vienna.

VIENNA 7 (B). Dieta. Discutendosi il progetto di legge concernente l'assunzione di un prestito di 285 milioni di corone da parte della città di Vienna, il barone de Freudenthal solleva delle eccezioni per il fatto che si stabilirono gli interessi in oro: dichiara però di voler votare a favore del progetto. Il dott. Benedikt combatte il progetto.

La Dieta approva dopo lunga discussione, quasi all'unanimità, il progetto di legge e la sessione è quindi aggiornata.

L'ESPLORATORE PAYER circa la sorte dell'aeronauta Andrè.

OLMÜTZ 7 (N). Il noto esploratore delle regioni polari, cavaliere Giulio Payer, tenne qui iersera una conferenza sulla spedizione Andrè, e disse essere sua opinione che l'ardito aeronauta sia perito già due o tre giorni dopo la sua partenza. Andrè, osservò Payer, si trovò nella stessa situazione di un passeggero montato su d'un treno del quale non conosca la destinazione e del quale non possa dirigere la corsa. Esistono nelle altitudini nordiche delle correnti d'aria violentissime. Questi venti impetuosi e freddissimi, assiderano dopo breve tempo qualunque essere vivente, e nulla giova per difendersi contro quel freddo, che ad altezze nelle quali l'aria per giunta è rarefatta diventa maggiormente mortifero.

IL PROCESSO CONTRO L'EX-UFFICIALE accusato di spionaggio.

VIENNA 7 (N). Sul processo per spionaggio, contro l'ex-ufficiale a.-u. Alessandro de Carina (vedi *Piccolo della sera* di ieri) si hanno ancora i particolari seguenti:

Dalle lettere dell'accusato alla sua consorte risulta che per lavori, i quali secondo l'asserzione del Carina sarebbero state semplici traduzioni o meno ancora, ritagli di giornali, egli avrebbe ricevuto migliaia di fiorini. Per uno di questi lavori il Carina ricevette l'onorario straordinario di 6000 corone. Dalle lettere risulta che egli inviò quell'importo a sua moglie per le *toilettes*, che, a quanto sembra, le costavano moltissimo. Si è calcolato sulla base dei dati che si possono desumere dalla corrispondenza con la moglie, che le *toilettes* di lei, gli imposero in tre anni la spesa di 9000 corone. Questi importi starebbero però al disotto della realtà, perchè ci sono dei testimoni che asseriscono che il Carina abbia speso negli ultimi anni, per la moglie, circa 25.000 fiorini.

L'asserzione dell'accusato di non conoscere la persona, per la quale egli lavorava e ch'egli credeva fosse un ingegnere, non può essere creduta, perchè qualunque profano di cose militari, e più ancora un ufficiale della cultura del Carina, avrebbe compreso che un semplice ingegnere non può avere un interesse così intenso per le questioni militari ed in generale riguardanti la forza armata di uno Stato. Del resto, in una perquisizione si trovò, fra altro, un lavoro, dal quale risulta indubitato che il Carina sapeva fino dal principio per chi lavorava.

I testimoni citati sono 14, fra cui la moglie dell'accusato.

Il Carina è un uomo alto, snello, dalla faccia avvizzita; parla franco, con molta spigliatezza. Come perito assiste al dibattimento un capitano dello Stato maggiore.

Alla domanda se si riconosce colpevole, il Carina dice che prima di rispondere deve fare un'osservazione. Rileva ch'egli è accusato di un delitto che potrebbe commettere soltanto uno che ha libero accesso negli uffici più riservati del ministero della guerra, oppure uno che disponga di almeno una decina di altri collaboratori o confidenti. Rileva inoltre che dal 1895 non mise piede al ministero della guerra, nè ebbe relazioni con tecnici militari. Egli si recava soltanto al comando di piazza per incassare la sua graziale.

Constata l'impossibilità di commettere il reato addebitatogli, si protesta innocente.

I disoccupati a Budapest.

BUDAPEST, 7 (U-B). Oggi a mezzodì si raccolsero da 700 ad 800 disoccupati davanti all'ufficio di mediazione del lavoro con l'intenzione di fare una dimostrazione. Intervenne la polizia, che sciolse facilmente la folla dei dimostranti. 15 persone, che si opposero agli organi di polizia furono arrestate e condannate a delle multe.

Un pugno in un occhio ad un diplomatico.

BERLINO 7 (N). Durante una rappresentazione al teatro *Metropole* avvenne un grave scandalo, che destò profonda sensazione. Il dott. James Bleichröder, noto banchiere, ebbe un battibecco col suo vicino di palco. Il diverbio si inasprì ben presto, fra le grida di protesta del pubblico, in modo che i due vennero alle mani. Nel palco del Bleichröder si trovava l'addetto all'ambasciata dell'Austria-Ungheria conte Ervino Schönborn, il quale, intervenendo nel conflitto chiese al signore del palco vicino, a lui sconosciuto, il suo biglietto da visita. Il vicino per tutta risposta menò al diplomatico un vigoroso pugno sul viso. Il conte Schönborn, che aveva all'occhio la caramella, rimase ferito gravemente, perchè la lente si spezzò ed i frantumi gli penetrarono nell'occhio. L'occhio è irremissibilmente perduto. Intervenne la polizia che pose fine allo scandalo. Il conte Schönborn abbandonerà fra breve il suo posto.

Uno che vuol difendere la memoria di Cavallotti. ROMA 7 (N). Certo Gaetano Valle telegrafa da Nervi alla „Patria" chiedendo una riparazione per le armi nell'ipotesi che la „Patria", nel suo articolo sulle carte di Crispi, abbia alluso alla memoria di Cavallotti. La „Patria" si dice sorpresa di questa sfida, e rivendica il diritto dei pubblicisti di trattare tutte le questioni e di uomini politici vivi e morti.

Fra sovrani e principi. ROMA 7 (N). Stamane i reali visitarono la Società cooperativa di Belle Arti.

ROMA 7 (N). Oggi Zanardelli visitò la regina Margherita che lo trattenne in lunga e cordialissima udienza.

Ito. LONDRA 7 (B). Il marchese Ito, ex-presidente dei ministri del Giappone è partito oggi da Londra per Parigi.

Nella redazione del „Figaro". PARIGI 7 (N). Prestat, il presidente del consiglio di sorveglianza del *Figaro* assunse oggi l'amministrazione del giornale e pregò il segretario di redazione di continuare provvisoriamente a fungere lo stesso ufficio.

Una manifestazione di sprezzo per i giovani turchi. BERNA, 7 (N). Gli studenti musulmani all'università di Ginevra, provenienti dalla Rumenia, Bulgaria e Macedonia votarono un ordine del giorno esprimente disprezzo per il congresso dei giovani turchi, perchè questi inviarono un telegramma d'omaggio al sultano Abdul Hamid.

Associazione di studenti sciolta. BERLINO 7 (N). Il rettore Kekulé de Stradonitz ha sciolto l'associazione scientifico-sociale degli studenti dell'università di Berlino, come pericolosa per la disciplina accademica.

Il fatto che determinò più direttamente lo scioglimento fu questo: il rettore aveva proibito alle studentesse di partecipare alle conferenze promosse da quella associazione. Ad onta del divieto ad una recente serata di discussione intervennero parecchie studentesse, le quali pronunciarono anche discorsi.

Lo stato di Virchow. BERLINO 7 (B). Come annuncia la *National Zeitung* lo stato di Virchow era iersera continuamente soddisfacente e la gonfiezza al fianco contuso è leggera, così che il medico curante potè applicare una fasciatura.

Smentita. VIENNA 7 (B). La *Pol. Corr.* annuncia, che la notizia pubblicata da un giornale viennese, secondo cui l'arciduca Francesco Ferdinando intraprenderebbe con la consorte principessa de Hohenberg un viaggio a Gerusalemme e nell'Egitto nel mese corrente, e che la principessa desidererebbe sottrarsi alle feste di Corte, è destituita d'ogni fondamento, poichè l'arciduca e la sua consorte hanno l'intenzione di passare a Vienna il carnevale.

FORTUNATO DU BOISGOBEY — 22

PORTA CHIUSA

Proprietà riservata. Riproduzione vietata.

Aveva ella indovinato il segreto che il generale aveva portato con sè nella tomba, che Pietro Calorguen aveva giurato di conservare fino alla morte? Flavia era tentata di crederlo, poichè Vivina non gliene parlava punto. Vivina rimaneva immersa in una tristezza nera che la morte tragica del signor di Bourgal non spiegava sufficientemente. Lei, per il passato così allegra, così attiva, non sorrideva più, e non era ancora uscita dal palazzo. Eppure Flavia diceva tra di sè che se la sorella aveva dei sospetti almeno non poteva dubitare che l'uomo che si era trattato di salvare era Alano di Trigavou. E siccome nella torre non avevano trovato nessuno, Flavia sperava che Vivina non le avrebbe mai domandato la spiegazione dei fatti che avevano preceduto e seguito il delitto.

Del resto, le due sorelle vivevano come recluse. Giungendo a Parigi, avevano ricevuto numerose lettere di condoglianza, valanghe di biglietti di visita, ma i visitatori erano stati spietatamente respinti, e non un'amica aveva oltrepassato la soglia del palazzo. Esse non avevano più parenti prossimi, poichè la zia che le aveva allevate era morta da tre anni, e le persone del loro ceto, anche quelle che esse ricevevano spesso per il passato, erano divenute indifferenti.

Uno solo interessava Flavia, e costui era scomparso per sempre. Vivina non aveva mai mostrato preferenze per nessuno, e l'isolamento avrebbe dovuto riuscirle meno penoso.

Flavia non aveva veduto che il suo notaio di Parigi. Egli era andato a leggerle il testamento depositato da molto tempo nel suo studio, col quale il signor di Bourgal istituiva la moglie erede universale con l'obbligo di rimettere alla signorina Viviana di Bourbriac una somma eguale a quella che egli aveva donato a Flavia per contratto di matrimonio. Aveva egli revocato questo testamento il giorno della sua morte? La sua vedova poteva temerlo, poichè quel giorno ne aveva scritto un altro che aveva mandato al suo notaio di Dinan. Ma, essendo trascorse sei settimane, e non avendo ricevuto nessuna comunicazione da questo ufficiale ministeriale, ella cominciava a credere che il signor di Bourgal non avesse fatto che modificare le sue primitive disposizioni, dando alla cognata una somma più forte, senza per questo diseredare la moglie.

Flavia si era già occupata a consegnare il legato inscritto nel primo testamento. I fondi erano stati depositati, presso il banchiere del generale, al nome di Viviana.

Se Flavia aveva regolato subito questa questione d'interesse, era perchè si proponeva di non vivere più con la sorella.

Viviana si avvicinava ai venticinque anni; possedeva adesso una fortuna indipendente, poteva dunque fare a meno della tutela della sorella maggiore. Nulla le impediva di abitare a parte, di maritarsi a modo suo, a meno che non preferisse di rimanere zitella. E forse, senza dirlo, la Viviana desiderava questa separazione che conveniva a Flavia per molte ragioni. Vi era una nube tra di loro, una nube che Flavia non aveva cercato di squarciare. E, del resto, Flavia era ritornata al suo primo progetto di passare all'estero. Nulla la tratteneva più in Francia. Il suo cuore era vuoto, la sua vita era senza meta; Parigi le era divenuto odioso come la Brettagna. E non sapeva rassegnarsi a quell'ozio disperato, poichè il suo cuore non era morto, e a trentacinque anni una donna ha ancora davanti a sè molti anni per amare. Ma prima di prendere una decisione definitiva, ella voleva spiegarsi con la sorella.

Un giorno, al principio del mese di dicembre, esse erano sedute l'una in faccia all'altra, vicino al fuoco. Vivina, più silenziosa che mai, ricamava; finiva una coperta da letto destinata alla madre di Pietro Calorguen; le sue dita maneggiavano la lana con un'attività prodigiosa, e il lavoro progrediva rapidamente, ma si vedeva bene che il suo pensiero era altrove. Flavia, che l'osservava, giudicò che era giunta l'ora di rompere il ghiaccio.

— A che pensi? domandò ella bruscamente.

La giovane trasalì e la guardò arrossendo, come se fosse stata presa in fallo.

— Perchè ti turbi così? - riprese Flavia. - La mia domanda è naturalissima; sei così triste che m'inquieto, e desidero di conoscere la causa del tuo affanno. Mi risponderai che non ti puoi consolare della perdita che abbiamo fatta... Io pure piango l'eccellente uomo che è stato nostro benefattore... ma, alla tua età, non si soffre profondamente che di una disperazione d'amore. Ami dunque qualcuno?

No, - mormorò Viviana, - e sono sicura che nessuno mi amerà mai!

— Non bestemmiare, sorellina. Tu hai tutto ciò che occorre per piacere: ed eccoti ricca, poichè mio marito ti ha legato una somma importante. Troverai da sposare un galantuomo; se ne hai notato uno, hai torto di nascondermi questo sentimento, poichè desidero che ti mariti al più presto possibile e potrei aiutarti! E comprenderai perchè desidero tanto di vederti maritata, quando ti avrò detto che è mia intenzione di lasciare la Francia per sempre! Mi dispiacerà molto di lasciarti sola, ma non posso farne a meno!

La signora di Bourgal pensava che la sorella avrebbe protestato, l'avrebbe supplicata di rimanere, le avrebbe chiesto di seguirla, o, per lo meno avrebbe domandato il motivo di questa risoluzione. La signora di Bourgal s'ingannava. Vivina ricevette la notizia senza batter ciglio e rispose freddamente:

— Fai bene a partire!

Flavia impallidì: diceva tra di sè: Ella sa tutto! - Ma ebbe la forza di dominare la sua emozione, e riprese:

— Sono lieta di sentire che tu mi approvi; tu sei la ragione in persona, e poichè non vedi inconvenienti, partirò appena avrò regolato gli affari che mi trattengono ancora. La terra e il castello di Trigavou sono in vendita; metterò in vendita anche questo palazzo. Il mio notaio assicura che tutto sarà venduto prima della fine dell'anno. - Ma tu che farai?

— Prenderò in affitto un appartamento a Parigi, una piccola terra in Brettagna dove passerò la maggior parte dell'anno!

— In Brettagna?

— Sì, nei dintorni del borgo dove ho i miei poveri.

— Hai una singolare idea! il marito che io sogno per te, non verrà a cercarti nelle lande di Trigavou!

— E nemmeno a Parigi; egli non pensa a me!

— Esiste dunque? Hai un innamorato?

— Esiste, ma egli non si è mai occupato di me, sebbene io abbia avuto spesso l'occasione d'incontrarlo!

— Allora lo conosco?

— Sì.

— Perchè non me lo hai mai mostrato?

— Perchè non volevo che sapesse che io l'amavo. Tu non avresti mancato di dirglielo!

— E lo ami ancora?

— Procuro di dimenticarlo!

— Fai male, se è un partito conveniente.

(Continua)

...ostatazione, in bocca al cancelliere, al successore più geniale del artefice dell'alleanza, è un segno ...oi che va assai oltre alle contin... immediate della politica. Da questo ... vista il discorso del conte Bülow ...veramente a importanza di mo...orico.

*

...ire Chamberlain è passato ...ii ai Parlamenti: Verso il mi...lese delle colonie, Bülow non ha ...veli nè reticenze. Ha proclamato

— Posso sapere che cosa vi ha risposto?

— Interrogatela voi stesso, mio caro cugino!

— Interrogarla? No, avrei troppo paura di ottenere un rifiuto categorico; per il momento preferisco contentarmi di esporre semplicemente la situazione: Vi prego ascoltarmi, cugina Vivina, mi presenterò da me stesso: Oliviero d'Erquy, ventinove anni e sei mesi; luogotenente di vascello dall'anno scorso. Mia madre era una Bourbriac, sorella di vostro padre. Siamo

— Non era più ricca di quanto lo fosse io, quando mi sono maritata, ma il generale, per testamento, le ha assicurato questa somma!

— Diavolo! mormorò il luogotenente di vascello.

— Si direbbe che ciò vi contraria ... prese la baronessa con un sorriso ...gatore.

— Un po' lo confesso. Ho sempre paura di essere preso per un cacc... di dote... e sognavo di sposare una ... senza fortuna.

a Vivina meno di una domanda di matrimonio regolarmente e direttamente presentata. La franchezza era dipinta sul viso di questo leale ufficiale, che le offriva senza esitare di rinunziare per lei alla gloria e agli onori delle grosse spalline. Ella sentiva che la felicità stava lì, in quella unione con un uomo che le consacrerebbe la vita. Eppure esitava ancora a dire di sì. Alano di Trigavou era morto ma viveva sempre nel pensiero di Vivina. Il primo amore non si cancella tanto presto dal ricordo di una giovane, e Alano

— Una missione che mi sono imposta da me stessa, una missione sacra...

Flavia alzò la testa e guardò la sorella che continuò così:

— Il generale di Bourgal è stato assassinato, e hanno accusato un innocente! Ho giurato di scoprire il vero colpevole.

— Vi approvo... e vi aiuterò: farò il giudice d'istruzione, l'agente di polizia, il „Detective..." tutto ciò che vorrete, e vedrete che metterò la mano sull'uomo che voi cercate. Siamo buoni a tutto, nella marina!

— Mio caro Oliviero — ... vità la vedova — io prend... vostra gioia, abbiate pietà ... Cessate di parlare di ... che mia sorella ha il ... troppo spesso.

— Perdono! ... torto e ti pro... d'una ...

La porta ... quel ... ricompar... biglietto ... nessa. ...

...ugusto Jenko.

Granduca decorato. ATENE 7 (N). Re Giorgio conferì al granduca Cirillo Vladimirovich, che attualmente soggiorna qui, la gran croce dell'ordine del Salvatore.

Un banchetto a Fradeletto. VENEZIA 7 (N). Stasera, all'albergo Vittoria, artisti e uomini politici d'ogni partito, offersero un banchetto in onore di Fradeletto, segretario generale dell'Esposizione veneziana. Pervennero adesioni telegrafiche di artisti e associazioni artistiche italiane. Parlarono applauditissimi il sindaco Grimani e Fradeletto.

Il bilancio delle acciaierie Skoda. VIENNA 7 (B). Il bilancio della società per azioni delle acciaierie Skoda per l'anno d'affari testè decorso si chiude con un utile netto di 100.000 corone, che vennero portate a nuovo conto in seguito a decisione del consiglio d'amministrazione.

L'anarchico Calcagno. ROMA 7 (N). L'ufficiosa „Agenzia italiana“ dice di sapere che se l'anarchico Calcagno avanzerà domanda di libertà condizionale, gli verrà accordata.

Un comizio di disoccupati. — ROMA 7 (N). Stamane un grande numero di operai disoccupati si riunì al Velabro. Si deliberò di convocare un comizio per giovedì. Gli operai fecero quindi il giro dei giornali, seguiti da guardie e carabinieri.

Navi radiate dalla Marina italiana. ROMA 7 (N). Nell' esercizio 1902-903 verranno radiate dai quadri della R. marina dieci navi dell' ultima categoria, e cioè: la „Terribile“, il „Veniero“, la „Vedetta“, la „Gorgona“, la „Laguna“, la „Luni“, la „Rondine“, il „Tino“, la „Tremiti“ e il „Malausseto“. Queste dieci navi hanno nell'inventario il valore complessivo di 5 milioni e 484 mila lire.

Guglielmo II da Bülow. BERLINO 7 (N). L'imperatore Guglielmo II si recò stasera dal cancelliere dell' Impero, conte Bülow, presso il quale si trattenne parecchio tempo.

Una innovazione scolastica in Germania. BERLINO, 7 (N). Il *Localanzeiger* ha da ottima fonte che il ministero di Stato del regno di Prussia deliberò di ammettere agli studi ed esami universitari, oltre agli studenti che assolvettero il ginnasio, anche quelli che hanno assolto scuole reali o ginnasi reali; e precisamente questi vengono ammessi non solo allo studio della medicina e della filosofia ma anche agli studi legali senza bisogno di assoggettarsi ad un esame complementare. La rispettiva ordinanza verrà presentata oggi all'imperatore che l' approverà certamente.

Il commercio inglese. LONDRA 7 (B). Secondo la statistica del commercio per il mese di dicembre 1901 l' importazione è aumentata di 375.000 sterline e l'esportazione di quasi 750.000 sterline in confronto del dicembre 1900.

Misure sanitarie. COSTANTINOPOLI 7 (N). Fu tolta la quarantena di 48 ore per le provenienze da Smirne, e si ordinò una quarantena della stessa durata per le provenienze da Berutti essendosi constatato colà un caso di peste.

Le campagne nelle Indie. LONDRA 7 (N). A quanto telegrafò oggi il vicerè delle Indie, la temperatura continuerebbe a salire. Le pioggie vanno cessando. Le prospettive del raccolto sono in generale invariate. A Bombay si attende un miglioramento maggiore di quello che si prevedeva dapprincipio.

Marina a. u. LUSSINPICCOLO 7 (B). La squadra d'inverno è arrivata oggi nel pomeriggio e si fermerà qui parecchi giorni.

Estrazioni. VIENNA 7 (B). *Bodencredit, II emissione 1889*, $3^0/_0$. La vincita principale di 100.000 corone toccò al viglietto S. 2879 N. 50; S. 753 N. 18 vince corone 4000; S. 3394 N. 22 e S. 7845 N. 22 vincono 2000 corone ciascuno.

CRONACA PER TELEGRAFO

La corsa automobilistica Nizza-Abbazia.

PARIGI 7 (N). Si annuncia che la corsa di automobili Nizza-Abbazia e ritorno fu già decisa. Vi saranno 30.000 franchi di premi. La partenza da Nizza avverrà il 2 aprile, il 5 avrà luogo una grande festa nautica a Fiume, il 6 l' arrivo ad Abbazia ed il ritorno

Suicidio.

BERLINO 7 (N). Ieri si è ucciso con una rivoltellata alla tempia il dott. Kalmann, uno dei più distinti avvocati di Berlino.

Negli ultimi tempi il suicida era estremamente nevrastenico.

Un parroco arrestato per assassinio.

OLMOETZ, 7 (N). Il parroco Rimel sospetto di aver ucciso la sua domestica, morta sabato sera con sintomi di avvelenamento; fu consegnato alle carceri di questo tribunale.

Naufragi. Molte vittime.

BRUXELLES 7 (B). Al *Petit Messager* di Anversa è pervenuta la notizia, che il piroscafo inglese *Basuto*, ch' era partito da Anversa con carico completo per Manchester, è colato a picco nella Manica con tutto l' equipaggio composto di 27 persone.

LA COROGNA 7 (B). Un battello naufragò durante il suo passaggio sul fiume Lezara, non lungi dal mare. Ventitrè persone, per la maggior parte donne, annegarono. Finora furono pescati diciassette cadaveri.

Il vaiuolo a Londra.

LONDRA 7 (N). I casi di vaiuolo vanno ora aumentando nella provincia. L'aumento dei casi a Londra rende necessaria la urgente costruzione di un altro ospitale.

TRIBUNALI.

(Tribunale provinciale di Trieste)

Il crimenlese del caldarrostaio.

Il fatto è noto, perchè la stampa se ne occupò difusamente e in parecchie riprese.

Iermattina il caldarrostaio, Giambattista Tonedo, d'anni 15, da San Floriano del Friuli, comparve innanzi ai giudici per rispondere del crimine di offesa alla Maestà sovrana.

Il dibattimento fu tenuto a porte chiuse.

L'imputato veste miseramente, con un giubboncello sdruscito e sbianchito dall'uso. Assiste al dibattimento il padre, un vecchio d'aspetto meschino e compassionevole.

Secondo l'atto d'accusa, il Tonedo, nel pomeriggio del 4 dicembre scorso, mentre accudiva al suo „banchetto“ di caldarrostaio sull'angolo di via Arcata e androna del Moro, dopo essersi fatto mostrare in un libro dallo scolaro Guido Potnik, la effige dell' imperatore, con un paragone irriverente, aveva leso il rispetto dovuto al Capo dello Stato, rendendosi con ciò colpevole del crimine di offesa alla M. S.

Il Tonedo, nel suo costituto, dice che il Potnik lo beffeggiava sempre e ogni volta che si recava da lui a comprar delle castagne, lo bersagliava sempre di bucce d'arancia e gusci di castagne. Non sa perchè, ma ogni volta lo minacciava di farlo arrestare da una guardia.

Il 4 dicembre scorso, il Potnik, secondo il solito, tornando dalla scuola, comprò un soldo di castagne calde: poi s'allontanò e, a sei o sette passi di distanza mostrandogli una pagina di un libro sulla quale era impressa un' incisione gli disse „chi xe sto qua?“ Egli rispose „va via..“ e disse le parole incriminate senza però riferirle all' imperatore, poichè non sapeva di chi fosse l'effige.

Pres. Ma non avete mai visto altra volta il ritratto del Sovrano nostro?

Acc. No, mai.

Pres. Neanche sulle corone e sui fiorini?

Acc. Gnanca.

Cons. Crusiz (additando l'oleografia appesa alla parete). Guardate questo ritratto. Chi è?

Acc. No so.

Pres. Ma non vendevate voi le castagne?

Acc. No, iera mia sorela che incassava i bori. Mi andavo in giro.

Pres. Ma, appunto per questo! E dopo quel giorno non avete più visto il Potnik?

Acc. No.

Pres. Non gli avete dato un giorno un pugno, dicendogli: Va pure a denunciarmi alle guardie?

Acc. No.

Pres. Neanche quel giorno che siete stato chiamato all'ispettorato?

Acc. Xe venuda una guardia e me ga dito de andar in casel, e mi son andà da solo.

Pres. Quel giorno che Potnik vi mostrava l'incisione, non era presente anche lo Stokel?

Acc. Mi no lo go visto; forsi el iera arente la baracca, ma vizin de lu nol iera. Mi no ghe go domandà de mostrarme el libro, e gnanca de mostrarme l'imperator; e no ghe lo gavaria domandà mai, perchè i me fazeva sempre dispetti.

Dopo alcune constatazioni circa le parole incriminate, fatte dal procuratore di Stato, dott. Cheraich, che sostiene personalmente l'accusa, a domanda del Presidente l'accusato dice che il fatto avvenne di dopopranzo, dopo la scuola.

Cons. Maffei. Da quanti anni siete a Trieste?

Acc. Da do o tre anni.

Avv. Gasser. Ma per rimanere quanto? non tornate dopo l' inverno al vostro paese?

Acc. Sì, resto tre o quatro mesi all'anno.

P. M. Questo basta!

Guido Potnik di Antonio, di 12 anni e mezzo, scolaro della V classe elementare nella scuola di via Parini, dopo essere stato ammonito a dire il vero, depone con vivacità e calore che conosce il Tonedo, perchè abita vicino l'angolo dove egli era solito di vendere le castagne.

Pres. Gli facevate mai degli scherzi?

Test. Sì, zogavimo a butarghe castagne con altri ragazzi.

Pres. Quanto tempo s' impiega per arrivare da via Parini in via Arcata?

Test. Tre minuti circa.

Pres. Raccontate come andò il fatto.

Il teste, che non fu fatto giurare perchè non ha ancora quattordici anni, narra di essere andato il 4 dicembre a comprar un soldo di castagne dal Tonedo: non sa se era di mattina o di dopopranzo: certo, era dopo la scuola, e splendeva il sole. Dice che il Tonedo si fece dare da lui un libro di lettura, lo aprì, vi lesse alcune righe e poi glielo restituì, pregandolo di fargli vedere l'immagine dell' imperatore. Egli allora aprì il libro, e alla prima pagina gli mostrò l' incisione. Il Tonedo pronunziò allora le parole incriminate.

Andò a casa e raccontò il fatto alla mamma, che lo consigliò a non farne parola per non danneggiare una famiglia. Ogni giorno, però, passando, sentiva il Tonedo dirgli: va a denunziarme, za la xe roba de gnente.

Il 17 dicembre, poi, il Tonedo lo rincorse e gli diede dei pugni; irritato per questo, raccontò ad una guardia il fatto del libro.

Acc. No xe vero gnente! Mi no ghe go dà mai pugni; lu el me stuzzigava sempre.

Pres. E allora raccontate voi come andarono invece le cose.

Acc. (piangendo). No xe vero, mi no ghe go domandà el libro: lu el me lo ga mostrà; ma iero lontan un sie o sete passi.

Cons. Crusiz (al testimonio). Erano accesi i fanali?

Test. No, ghe iera sol.

Pres. Era presente lo Stokel quando il Tonedo disse quelle parole?...

Test. Sissignor, proprio vizin la colona, drio del bancheto. Ghe iera anca altri putei.

Pres. Dove eravate a scuola?

Test. Prima ale scuole tedesche, dopo a quela de via Parini.

Pres. Perchè vi hanno mandato via dalle scuole tedesche?

Test. (confuso). Mi no me ricordo proprio; la ghe domandi a mia mare.

Dopo averci pensato su, però, dietro le domande insistenti che difesa e P. M. gli dirigono, il Potnik dice: Perchè gavevo zinque in geografia, e no podevo pagar la multa *(sic)*.

L'avv. Gasser rileva alcune varianti date dal teste intorno alle parole incriminate, nei diversi esami cui fu sottoposto.

Il presidente procede a un confronto tra l'accusato e il Potnik. Il cons. Crusiz insiste nel domandare al Tonedo se vide alcuna volta almeno qualche corona.

Mentre il Tonedo nega, il Potnik salta invece su, dicendo: Epur mi me ricordo che el gaveva un giorno do corone in man, e le vardava par veder se le iera compagne.

L'altro ragazzo introdotto dal P. M. come teste, Giuseppe Stokel di Giovanni, agente in un negozio di commestibili, di anni 14 circa, viene inteso anch'egli senza il vincolo del giuramento. Conferma il deposto del Potnik con qualche variante. Secondo lui, il fatto sarebbe avvenuto di mattina, alle 11, e intorno a loro non c'erano altri ragazzi.

L'avv. Gasser constata le contraddizioni esistenti tra le due deposizioni date dai ragazzi al dibattimento e ricorda pure che entrambi, sia innanzi all'ispettore Valentich, sia nel processo scritto, dissero che il fatto era avvenuto nel dopopranzo.

Vien data quindi lettura del deposto dell'ispettore di p. s. di androna del Moro, Giovanni Valentich, da Gimino. Il 17 dicembre si presentò con una guardia lo scolaro Potnik, che gli denunciò il fatto avvenuto il giorno 4. Interrogatolo perchè non avesse fatto prima la denuncia, rispose che siccome egli era con altri ragazzi che avevano udito le parole incriminate e si era deciso tra gli stessi di non farne parola, così non se n'era curato. Il Tonedo, avvertito, si presentò spontaneamente e, pure ammettendo di aver pronunciato le parole attribuitegli, soggiunse di non aver avuto alcuna intenzione di offendere l'imperatore, tanto più che l'effige gli era stata mostrata da lontano. Si verifica che gli scolari molestano spesso i caldarrostai e si verifica pure che il Tonedo era bersagliato da essi più di ogni altro, perchè aveva il „bancheto“ presso la scuola.

L'avv. Gasser, vista la gravità dell'accusa e le conseguenze cui essa porterebbe; avuto riguardo al fatto che gli unici testi del processo non furono intesi sotto il vincolo del giuramento, e che per la loro età non dànno affidamento alcuno sulla loro attendibilità, propone che vengano assunte informazioni sulla moralità e sull'indole dei Potnik e dello Stokel, e minute nei riguardi del primo non solo dalla Polizia, ma anche dalla direzione delle scuole dello Stato e dalla direzione della scuola di via Parini. Domanda inoltre che venga citato l'ispettore Valentich, per essere sentito su alcune circostanze emerse al dibattimento in forma differente dal suo rapporto.

Il P. M. si oppone, poichè, dice, la domanda non è basata su plausibili motivi. I ragazzi hanno deposto senza livore e sono stati concordi. In quanto al Valentich venne data lettura del suo esame.

La Corte respinge la domanda della difesa.

Il Procuratore di Stato incomincia la sua requisitoria dicendo che quando la mattina del 18 lesse i giornali cittadini, fu impressionato dal fatto che il Tonedo appariva vittima d' una provocazione da parte del Potnik. Col desiderio di giovare all' accusato, si assunse egli stesso il compito di far luce nella faccenda; studiò gli atti e personalmente venne al dibattimento. Da quanto però è emerso, risulta che i giornali esagerarono e non esposero le cose conformemente al vero. Andarono anzi più in là e attaccarono i ragazzi oggi intesi come testimoni. Sinora egli non potè prendere nessun provvedimento a favore di questi, poichè non erano stati ancora intesi dinanzi al giudice: ma se oggi quei giornali continuassero ad attaccarli, i loro attacchi sarebbero da lui repressi, perchè i testimoni sono sacri. A lui preme una sentenza di colpabilità dell'accusato, non solo perchè essa sarebbe conforme alle risultanze processuali, ma anche perchè verrebbe così ridonato l'onore a quei ragazzi, i quali non hanno fatto se non deporre con piena scienza e coscienza. Esamina quindi i materiali del processo, le deposizioni dei testi e le dichiarazioni dell' accusato, e domanda la condanna di questo a pena corrispondente al fatto, proponendo le solite mitiganti. Domanda inoltre che, essendo il Tonedo suddito estero, venga pronunciato in suo confronto il bando dai paesi dell'Austria.

L'avv. Gasser osserva che se il P. M. fosse stato veramente animato dal desiderio di giovare all'accusato e di ridonare l'onore ai due ragazzi, come disse, non avrebbe dovuto opporsi alle domande da lui poco prima avanzate, poichè, ora, la Corte non può avere sott'occhio un completo materiale di prove, e riguardo ai ragazzi sussiste e sussisterà il dubbio che abbiano deposto difformemente dal vero sia per malanimo, sia per cocciutaggine; sussiste e sussisterà il dubbio intorno alla loro rispettabilità e attendibilità.

E' risaputo infatti che il Potnik fu cacciato dalle scuole tedesche per tutt'altri motivi che non quelli da lui enunciati: non ho con me le prove - dice - di quanto espongo, e mi dispiace che non mi sia stato concesso l'agio di procurarmele. Questo fatto unitamente agli altri, rende l'accusa vacillante: la difformità delle deposizioni; le differenti dichiarazioni fatte dai due testi nei vari stadi del processo; l' essersi detto dai testimoni, prima, che il fatto avvenne di dopopranzo, e oggi di mattina; l'aver detto il Potnik che al fatto erano presenti altri ragazzi, e lo Stokel che non ce n' erano; sono tutti argomenti che devono suscitare il dubbio nell' animo dei giudici. D' altronde non si vuol credere al Tonedo, quando dice di non aver mai visto l' effigie dell' imperatore neanche sui pezzi da una corona... E non si basa proprio su questa non conoscenza dell' effige dell' imperatore, l' accusa stessa quando pretende che il Tonedo abbia domandato al Potnik di fargli vedere l'effige nel libro? Ma queste sono circostanze di fatto. Il momento decisivo per lui è questo: aveva il Tonedo l' intenzione di offendere? Tutto dice di no, perfino il suo contegno verso il Potnik, che a dire del Potnik stesso, dal Tonedo veniva spinto a far denuncia. Manca il dolo, quindi; e, mancando il dolo, il crimine non sussiste. Domanda che l'accusato venga assolto.

La Corte invece condanna il Tonedo a 2 mesi di carcere duro inasprito da un digiuno al mese e al bando dai paesi dell' Austria dopo espiata la pena.

Il ragazzo s'adatta. Il padre suo, sorpreso, domanda al Presidente: Anche il bando?

Pres. Sì; ma ad ogni modo si vedrà poi, se sarà possibile, farlo togliere in via di grazia.

Presiedeva il cons. Petronio, assistito dai giudici cons. Crusiz, Maffei e Mosche.

✢ Anche senza l'ammonizione del sig. procuratore di Stato noi non avremmo attaccato i due ragazzi accusatori. Non è più il caso di occuparsi di loro. Quanto ad altri commenti, le emergenze del processo li rendono superflui.

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI.

Le imposizioni comunali a Trieste e altrove. Da un confronto tra il bilancio del nostro Comune e i bilanci delle maggiori città dell' Austria abbiamo tratto giorni or sono la prova inconfutabile, perchè fondata sulle cifre ufficiali, che le condizioni del preventivo comunale della città di Trieste contro il quale il Governo fece le note eccezioni sono anzichè peggiori, o similio migliori delle condizioni dei preventivi di Vienna, di Graz e di Praga, alle quali dal Governo si fanno anzichè minaccie, sempre nuovi favori e facilitazioni.

Oggi un' altra constatazione vogliamo ricavare dallo studio dei bilanci delle altre città: la proporzione cioè delle imposizioni che i comunisti pagarono nella città nostra e nelle altre maggiori città della monarchia, e ciò dall' anno 1888 al 1898, che è l'ultimo per il quale la Commissione centrale della statistica in Vienna abbia pubblicato ufficialmente i consuntivi comunali. (Si confronti: „Oesterreichische Statistik“ vol. XXXI fasc. 2 e vol. XL fasc. 3, „Statistische Monatschrift“ 1900 fasc. X).

*

Com' è noto, i Comuni traggono i mezzi per sopperire ai propri dispendi, o dalle rendite delle proprie sostanze, o da addizionali alle imposte o da altri particolari cespiti d'entrata. Beati quei Comuni i quali possono far fronte almeno in gran parte alle ognor crescenti spese della amministrazione con le rendite del proprio patrimonio! Codesti Comuni si contano - fra le città più grandi - sulle dita di una mano. Più che metà degli incassi comunali deriva da rendite proprie, soltanto a Linz (50·6 per cento), a Znaim (53·4 p. c.), a Brody (53·8 p. c.), a Innsbruck (58·8 p. c.), a Olmütz (70·0 p. c.). Trieste è fra le città meno fortunate: meno fortunata anche di Praga, Reichenberg, Iglau, Graz, Salisburgo, Leopoli, Cracovia ed altre molte, per le quali più del 30 per cento delle entrate comunali provengono da rendite proprie. Trieste insomma dalla propria sostanza non ricava che in media il 22·3 per cento dei suoi reali incassi.

Ne deriva che, non ricevendo aiuti dal Governo, la massima parte delle spese del Comune deve essere coperta dai contribuenti a mezzo di addizionali alle varie imposte. E queste, poichè le spese aumentano e le rendite proprie rimangono su per giù eguali, devono necessariamente accrescersi.

Un raffronto con le altre città ci mostrerà però che, ad onta di tutto ciò il Comune di Trieste fu sinora più mite verso i suoi contribuenti di quanto non sieno stati altri comuni di città ben più fortunate della nostra in quanto a rendite di propri patrimoni.

Per l'anno 1888 il consuntivo del Comune di Trieste si chiudeva con fiorini 2,711.286 di spese reali, cui facevano riscontro fior. 2.666.339 di entrate reali. Queste entrate erano costituite:

da rendite proprie	fior.	634.942
da imposizioni communali	„	1,524.881
da altre entrate	„	506.516
assieme	fior.	2,666.339

Dopo un decennio, il consuntivo pro 1897 si chiudeva con fior. 3,479.428 di spese, e 3,113.100 di entrate effettive, le quali erano costituite:

da rendite patrimoniali	fior.	697.831
da imposizioni comunali	„	1,813.220
da altre entrate	„	602.049
assieme	fior.	3,113.100

Prendendo il decennio complessivo assieme, avremmo una media annuale di spese di fior. 3,085.169 e di entrate di fior. 2,853.283, costituite:

da rendite patrimoniali con	fior.	662.587
da imposizioni comunali	„ „	1,647.843
da altre entrate	„ „	542.853
assieme	fior.	2,853.283

Distribuita la somma media annuale delle imposizioni in fior. 1.647.843 sul numero degli abitanti nel Comune secondo il censimento del 31 dicembre 1890 (157.446), si ottiene che ogni abitante di Trieste ha pagato al Comune di addizionali nel decennio 1888-1897 una media di fior. *10·46* all'anno.

Fatte le stesse proporzioni per i bilanci delle altre maggiori città nel medesimo periodo di tempo, si ottiene che ogni abitante pagò negli anni 1888-97 di imposizioni comunali una media annua:

a Vienna	di fior.	10·77
„ Praga	„	14·78
„ Graz	„	12·76
„ Bruna	„	11·44
„ Salisburgo	„	10·68
„ Innsbruck	„	14·99
„ Troppavia	„	11.80

Per l'anno 1897, ultimo del decennio di cui abbiamo calcolata la media annua, si ottengono le seguenti proporzioni:

a Vienna	fior.	11·87
„ Praga	„	16·43
„ *Trieste*	„	*10·93*
„ Graz	„	14·11
„ Bruna	„	18·92
„ Salisburgo	„	11·26
„ Innsbruck	„	15.57
„ Troppavia	„	12·06

Dal che risulta che a Trieste gli abitanti, tanto nel decennio in genere, quanto nel 1897 in ispecie pagarono di addizionali comunali molto meno che nelle altre sette fra le maggiori città della monarchia. E ciò sebbene le addizionali comunali costituiscano per

Vienna	il 48·5	per	cento
Praga	„ 36·4	„	„
Graz	„ 55·2	„	„
Salisburgo	„ 34·0	„	„
Innsbruck	„ 24·7	„	„
Troppavia	„ 54·3	„	„

delle complessive entrate, e per Trieste le addizionali sieno il *58·7* per cento delle entrate medesime, - sebbene, dunque, Trieste si trovi nella necessità di dover ricavare dalle addizionali molto maggior parte delle sue entrate che tutte le altre accennate città ad eccezione di Bruna.

*

Da altra fonte pure ufficiale - l' Annuario statistico per l'anno 1900 - ricaviamo gli estremi dei consuntivi pro 1898, gli ultimi che sieno pubblicati. Anche per quest'anno Trieste mantiene una posizione favorevole.

Nel 1898 pagarono per addizionali comunali gli abitanti di

Vienna	cor.	22·85
Praga	„	24·19
Trieste	„	*22·23*
Bruna	„	30·41
Salisburgo	„	21·03
Innsbruck	„	32·31
Troppavia	„	21.72

preso per tutte le città a base dei calcoli il censimento più vicino al 1898, cioè quello del 1900.

Ci mancano i dati per Graz, ciò che nulla può mutare però al fatto che anche nel 1898 a Trieste si pagò proporzionatamente molto meno addizionali comunali che a Vienna, a Praga, a Bruna e a Innsbruck, e poco più che a Salisburgo e a Troppavia.

Le conseguenze che abbiamo tratto da questo esame di cifre, sono una risposta a chi lamenta gli oneri imposti dall'amministrazione comunale ai cittadini. Nella lotta comune a tutte le città contro le spese sempre crescenti e contro lo Stato che scarica sulle spalle dei Comuni pesi suoi propri, Trieste ha saputo sinora conciliare le necessità del suo bilancio col più mite riguardo alla potenzialità economica degli abitanti.

Anche questo è elemento importante per lo studio delle finanze cittadine e delle eventuali riforme dei tributi comunali.

Elargizioni alla „Lega Nazionale.“ Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per onorare la memoria del compianto sig. Antonio Carmelich, dal sig. Luigi Mell cor. 20.

Per onorare la memoria della compianta sig. Maria Comuzzi, dal sig. Carlo Tedeschi cor. 10.

Da Beno cor. 1.02, raccolte a cena in casa de Pompa cor. 8, dal sig. Francesco Bearzi cor. 2, e dall'ing. Pietro Bearzi cor. 2 per bene auspicare all'anno nuovo.

— Ecco la nona lista delle elargizioni di „fine d' anno“ pervenute alla „Lega Nazionale“:

Da *Trieste*: G. C. Soletti cor. 50, dott. Angelo Vivante cor. 10, dott. Arturo Rusconi cor. 10, Rodolfo Zenker cor. 2, Regina Zimolo cor. 2, prof. Ant. Zenker cor. 2, prof. Giulio Baschiera cor. 2, Alesa. Tamaro cor. 2, E. A. cor. 4, Francesco Weis cor. 4, ing. Giac. Peterlongo cor. 5, Gius. Lovi di R. cor. 10, Vittorio Venezian cor. 5, Isidoro Bonazza cor. 5, Giovanna Büsch cor. 2, Rach-Castelbolognese cor. 2, Augusto Filippi cor. 4, Gius. e Virg. Macerata cor. 5, Evelina Rota cor. 2, dott. Giulio Seunig cor. 5, Domenico Tamburin cor. 2, Angelo Vidali cor. 5, Saiz cor. 2, Romeo Lapagna cor. 4, Giov. Beltrame cor. 2, Gius. Monti fu Luigi cor. 6, Pietro Ricotti cor. 2, avv. Alfredo Zanolla cor. 5, R. Demai cor. 5.

Da *Gorizia*; avv. Stefano Derin cor. 5, Gius. march. Gravisi-Barbabianca cor. 3.

Da *Gorizia* A. V. Iona cor. 4.

Da *Muggia*: G. Derossi cor. 2.

Da *Parenzo*: Gius. Bradicich cor. 2, dott. Ant. Pesante cor. 5.

Da *Orsera*: dott. Quarantotto cor. 3.

Da *Pirano*: prof. Dom. Vatta cor. 4.

Da *Pisino*: famiglia dott. Egidio Mrack cor. 20.

Da *Rovigno*: Ant. Biondi cor. 5.

Da *Buje*: Guido d'Ambrosi cor. 5.

Da *San Sabba*: Arturo Scorza cor. 2.

Un autorevole giornale inglese a proposito di un nostro sequestro. Lo *Standard* di Londra, in un articolo intitolato „La Corte serba“, si occupa anche del caso del *Piccolo*, sequestrato dalla Procura di Stato, assolto dal Tribunale provinciale e risequestrato dal Tribunale d'Appello per un telegramma da Vienna, in cui si riferiva quanto da alcuni giornali si stampava come rivelazioni sul passato della regina Draga.

Il giornale londinese, rifatta la storia della procedura subita dal *Piccolo*, nota che il caso nostro è addirittura unico.

Dello stesso nostro caso si occupava giorni sono, dal punto di vista degl' interessi della stampa, anche la *N. F. Presse*.

Società di Minerva. Venerdì sera 10 corr. alle 8, l' egregio Prof. Guido Costantini terrà una conferenza sul tema: „Pulcinella“.

Per il monumento a Verdi. La Direzione del „Circolo Artistico“ rende avvisati gli artisti che l'avviso e le norme del concorso per il monumento a Giuseppe Verdi in Trieste, possono essere prelevati nella sede del „Circolo Artistico“.

La questione dei telegrammi di Borsa. Nel *Piccolo* del 3 corr. abbiamo accennato al malcontento manifestatosi nei circoli borsistici, in seguito ad una notevole riduzione portata dalla Direzione di Borsa nel numero delle quotazioni di Vienna, trasmesse telegraficamente da quel mercato finanziario per mezzo del *Correspondenz Bureau*.

Nel *Piccolo della sera* dello stesso giorno abbiamo rilevato che le banche, i banchieri ed i cambiavalute avevano presentato una protesta alla Direzione di Borsa contro le riduzioni e omissioni, chiedendo in pari tempo che venisse reintegrato il servizio di prima.

A quanto ora ci si annunzia, la Direzione di Borsa si radunò ieri e, discussa ampiamente la questione, deliberò di risolverla in senso favorevole ai desideri dei circoli interessati. Essa avrebbe deciso di reintegrare tutte le quotazioni importanti, apportando anzi qualche miglioria al complesso del servizio.

Speriamo che i fatti sieno per corrispondere alle intenzioni.

Nuovo medico. Il dott. Demostene Margaritti venne autorizzato ad esercitare l'arte medica nel nostro Comune.

Lo sviluppo dei telefoni interurbani. Fu lamentata ripetute volte la lentezza con cui si procede da parte del Governo di Vienna allo sviluppo dei telefoni interurbani.

I lamenti furono recati anche di recente alla commissione parlamentare del bilancio dagli on. Rizzi e Malfatti.

Ora in una intervista che al „Corriere della sera“ fu accordata dal ministro italiano per le poste e telegrafi, on. Galimberti, si viene a parlare anche delle congiunzioni telefoniche con le nostre regioni. L' intervistatore chiese fra altro al ministro:

— E coll' Austria? Esiste una linea telefonica nel Trentino. Non si potrebbe metterla in comunicazione con Milano?

— Da Milano il filo telefonico non va ora che sino a Bergamo e Treviglio; presto lo si avrà, facilmente, anche a Brescia; ed allora si potrà pensare anche alla congiunzione col Trentino; ma, per ora, di carne al fuoco ce n'è anche troppa. In quanto alla comunicazione con Vienna, sino ad ora non ci si è pensato, specialmente perchè in Austria la rete telefonica non è ancora molto sviluppata e perchè, in ogni modo, nessuna linea austriaca arriva al nostro confine.

Elezioni per le commissioni d'imposte. Oggi, dalle 10 ant. alle 2 pom., nella palestra della civica scuola popolare di via Nuova si tengono le elezioni suppletorie di un membro effettivo e di un sostituto per il primo corpo elettorale di Trieste-territorio per la commisurazione di stima per l'imposta sulla rendita personale.

Un comitato all'uopo costituitosi propone il dott. Filippo Brunner possidente quale membro, e il negoziante Enrico Rossi quale sostituto. Per l'importanza che in ogni riguardo hanno le commissioni di stima è necessario che i contribuenti elettori nel corpo suddetto accorrano numerosi a votare per i due candidati proposti.

Domani giovedì si eleggono nello stesso luogo, dalle 10 alle 2, un membro effettivo e un sostituto per il I corpo di Trieste-città; venerdì, dalle 11 alle 2, tre membri effettivi e due sostituti per il II corpo elettorale (schede gialle); sabato tre membri effettivi e tre sostituti per il III corpo elettorale (schede rossa) dalle 9 ant. alle 3 pom. e precisamente per gli elettori con le iniziali del nome di famiglia A-H nella palestra civica di via Nuova, per gli elettori con le iniziali del nome di famiglia I-R nella palestra della civica scuola in Piazza vecchia a N. 2, per gli elettori con le iniziali del nome di famiglia S-Z nella civica scuola di ginnastica in via della Valle.

Anche per questi corpi elettorali il Comitato propone propri candidati, sui quali eccitiamo i cittadini elettori a far convergere i loro voti.

Il ballo dei macellai. La Società di protezione dei lavoranti macellai terrà una festa di ballo la sera del 18 corrente al Teatro Armonia, a totale beneficio del fondo sociale sussidi.

Circolo „Juventus“. Il Circolo sportivo „Juventus“ darà una festa di ballo sociale, nella sala „Tersicore“ venerdì 10 corr. alle 9 pom.

Elargizioni varie. Ci pervennero: Per onorare la memoria del sig. Antonio Carmelich, dal sig. Vittorio Barbini cor. 10, dal personale del Caffè alla Stazione cor. 10 a favore della Cassa ammalati dei caffettieri; dal capitano N. Bodlovich di Bol cor. 15 a favore del Pio fondo di marina.

Per onorare la memoria del sig. Angelo Garson, dal sig. Giuseppe Iesurum cor. 10 a favore dell'istituto Gentilomo.

— All'Orfanotrofio S. Giuseppe pervennero cor. 30 dai signori Felice e Maria Struppi, per onorare la memoria del dott. Arturo Marotti.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero:

A favore della povera famiglia Sforzina: da A. C., cor. 10; da E. C., cor. 5; dal sig. Giulio Moretti, cor. 10.

L'elargizione di cor. 2, registrata ieri, era di N. N., quella di „Uccettina e fratello“ di cor. 10.

Arte. I paesaggi del nostro Croci hanno principalmente il pregio di quella verità, che, copiata con certo rigore di dettaglio, non pregiudica l' assieme, non annoia, perchè ogni parte risponde all'intonazione generale bene determinata e studiata. Così la timida ed indecisa luce del pallido tramonto, che egli vuol descrivere sulla tela, ora esposta dallo Schollian, si diffonde tranquilla sul bel motivo di paesaggio del nostro S. Giovanni, e gli dà la espressione di melanconica sentimentalità come desiderata dal pittore. Ma l' effetto, secondo noi, sarebbe stato raggiunto più intenso e più efficace, se l' artista non si fosse forse troppo preoccupato di voler seguire sempre l' ideata tonalità, trascurando così ogni evidenza di chiaroscuro e indebolendo nelle vicinanze i risalti coloristici, necessari a togliere la monotonia. In ogni caso il lavoro è condotto con coscienza e va sinceramente lodato.

*** Fra i tanti giovani che tentano l' arte, non ultimo ci si presenta il sig. Marich, il quale tratta il pastello con una certa disinvoltura e con abbastanza sentimento. Il ritratto che ora espone è migliore degli altri lavori da lui altra volta messi in mostra, e non disperiamo che con uno studio serio e non precipitato egli potrà far molto bene. Ch.

Funerali. Iermattina alle 10 seguirono i funerali del compianto sig. Antonio Carmelich. Per espressa volontà dell'estinto il trasporto funebre doveva seguire senza alcuna pompa, direttamente al camposanto. Però, ad onta che la famiglia non avesse reso publica l'ora dei funerali, una grande quantità di persone intervenne e moltissime ghirlande furono inviate. Queste però, in omaggio alla volontà del defunto, non furono deposte sul carro; solo quella del personale del caffè ai Volti di Chiozza, portata da due voleggianti, precedette il carro tutto fiori dell'impresa Zimolo.

Si formò un lunghissimo corteo che seguì il feretro a piedi fino in piazza della Barriera Vecchia. Ne facevano parte, oltre i congiunti dell'estinto, i direttori e il personale del caffè ai Volti di Chiozza, la direzione del Consorzio dei caffettieri, nonchè moltissimi amici e conoscenti del defunto. Durante i funerali rimasero chiusi, oltre al caffè ai Volti di Chiozza, anche quelli dei quali il sig Carmelich era stato proprietario.

Al camposanto, prima che la salma venisse deposta nella tomba, il sig. Andrea Pigatti, quale amico di famiglia, tra la commozione generale, tessè l'elogio funebre dell'estinto.

*** Nel pomeriggio, con grande concorso di amici e conoscenti, fu portata all'ultima dimora la salma dell'infelice Carlo Nigris, che lunedì mattina s'impiccò in una cella delle carceri inquisizionali di via Tigor, dove era stato condotto sotto l'imputazione d'aver cantato con altri l'inno a Caserio.

Per desiderio della famiglia, il cadavere del povero giovane venne trasportato dalla cella di S. Giusto all'abitazione in via del Bosco n. 13. Fin dal mezzogiorno una gran folla stazionava dinanzi alla casa. Alle 3 e mezzo la salma venne collocata sul carro celeste-oro, dell'impresa Zimolo, tirato da due cavalli bianchi. Il funebre corteo si mise in moto, preceduto da ragazzine recanti una bellisima ghirlanda inviata dagli zii e dalle zie del defunto. Il carro, sul quale erano state deposte tre ghirlande, ultimo tributo degli amici e dei parenti, era fiancheggiato da sei giovani vestiti a lutto e da sei ragazzine bianco vestite. Seguivano il carro i genitori, i congiunti e uno stuolo immenso di amici e colleghi dell'estinto. In campo S. Giacomo il corteo si sciolse ed il carro, seguito da una decina di carrozze, proseguì per il cimitero di Sant'Anna.

Ancora sull'arresto della monaca. Come a suo tempo abbiamo narrato, domenica sera, in seguito a lagnanza del vicario mons. Petronio, venne arrestata quella donnetta Teresa Ursich, che da due anni s'aggirava per la città vestita da frate. In seguito all'arresto, l'autorità venne a sapere che la Ursich conduceva una vita alquanto strana, che dormiva sul pavimento e che si nutriva di riso cotto nell'acqua e di patate allesse. La donna, che abitava in un angusto stanzino in una casa di Rena vecchia, questuava, e a quanto si dice, guadagnava abbastanza da poter condurre una vita meno bestiale. Queste circostanze fecero sorgere nell'autorità il sospetto che la monaca fosse un po' tocca nel cervello, percui fu dato incarico al dott Schaffler, medico delle carceri, di assoggettarla a un esame; da questo risultò infatti ch'ella era alquanto anormale, e perciò, ieri nel pomeriggio, ella fu condotta all'ospedale.

Chi ha smarrito una bambina? Una guardia dell'ispettorato di via Tigor, pattugliando ieri verso le 5 p. sulla riva Grumula, s'imbattè in una bambina di tre anni, che sola soletta si dirigeva verso il Campo Marzio. Il funzionario le chiese dove fosse la sua mamma, ma la bambina non gli rispose, percui egli la condusse all'ispettorato.

Alle 8 di sera la bambiina disse di aver fame e il vice-ispettore Delnegri mandò a prendere da cena; poi telefonò a tutti gli ispettorati della città chiedendo se qualcuno fosse stato a domandare di una bambina smarrita, ed avendo avuto risposta negativa, mise a dormire la piccina in una camera delle guardie.

Il brillante „debutto" di uno stalliere. Il noleggiatore di carri Antonio Orel, che ha le scuderie in via Rossetti N. 753, assunse al suo servizio, domenica mattina, in qualità di stalliere, un giovane trentino. Lunedì a mezzogiorno il nuovo stalliere si presentò alla consorte del padrone, e le disse che aveva incontrato in città il padrone, il quale gli aveva ordinato di abbeverare i cavalli e di preparare un tiro a duo. La signora Orel, di nulla sospettando, consegnò al giovane la chiave della scuderia, e lo stalliere, dopo aver abbeverati i cavalli, li attaccò due ad una vettura aperta e si allontanò.

Quando il signor Orel tornò a casa, rimase di stucco nell'apprendere quello che lo stalliere aveva fatto; egli non lo aveva affatto incontrato in città e, per conseguenza, non aveva potuto dargli ordini di sorta.

Alle 9 di sera il giovane non era ancora tornato, ed il signor Orel, temendo di non rivedere più nè cavalli nè vettura, denunciò la cosa all'ispettorato di via Chiozza. Senonchè, verso le 11 di sera, lo stalliere rientrò. Stelle del firmamento! - che sbornia! Egli narrò di essere stato a Capodistria con una gioconda comitiva di amici. Il signor Orel ritirò la denuncia.

Furto continuato. Il pasticcere signor Antonio Paulin, esercente in via del Canale N. 5, denunciò iersera all'impiegato d'ispezione in via Tigor, il seguente fatto:

Verso le 7 a lavoro finito, il signor Paulin sorprese il suo apprendista Oscar [illegible] di 16 anni, mentre nascondeva venti[illegible] e tre quarti di chilogramma di zucchero. Quando si vide scoperto, il ragazzo scappò.

In seguito, il signor Paulin apprese da un altro apprendista che il L., da un mese e mezzo a questa parte, ogni giorno, o quasi, rubava delle piccole quantità di zucchero e di uova, che poi consegnava al pasticciere Alessandro D., ex apprendista dello stesso lavoratorio.

Finto ubriaco borsajuolo. L'operaio Giuseppe Pichl, abitante in via del Pozzo bianco N. 1, mentre rincasava l'altra sera, verso le 12, in via di Riborgo s'imbattè in un uomo sulla trentina, che, essendo ubriaco, o fingendosi tale, gli diede uno spintone. Il Pichl continuò la sua strada. Giunto a casa però, mentre stava spogliandosi, s'accorse che gli mancava l'orologio e la catena di metallo del valore di 44 corone. Non rimanendogli altro conforto, si recò alla Polizia a denunciare il fatto.

Ladri nella sottoscala. Ier sera dalle 7 alle 8, ignoti furfanti s'introdussero con effrazione nella sottoscala della casa n. 1 in via del Solitario e ne rubarono alcuni effetti di biancheria del valore di 28 corone a danno della rivendugliuola Luigia Kau, abitante in via Piccardi n. 2 primo piano.

I dolori di una sonatrice di chitarra.

— Voio mazzarme, voio finirla, me nego, me nego!...

Gridava ieri notte verso le 12 una donnetta piccolina che correva verso la testata del molo S. Carlo: Son stufa... me nego!...

Una guardia di p. s., che assisteva alla partenza del piroscafo per Venezia, corse dietro alla donnetta e potè raggiungerla prima che ella arrivasse al ciglio della riva.

— Me voio negar, esclamò la donna; no fazzo gnente de mal, la me lassi, xe el mio destin.

La guardia comprese che l'aspirante al suicidio era in preda ad una potente sbornia, percui dopo averla alquanto calmata, l'accompagnò all'ispettorato dove ella si qualificò per Raffaella G., di 37 anni, sonatrice di chitarra, abitante in via Prelasar.

L'ispettore Knapfelz fece chiamare il marito della donna e gliela consegnò.

Piccolo incendio. La fruttivendola Elisa Coglievina, esercente in via Ss. Martiri N. 18, nell'uscire dalla sua bottega iermattina verso le 6 e mezzo, accidentalmente rovesciò una lampada a petrolio accesa, che in un attimo comunicò il fuoco ad una scansia piena di panieri contenenti frutta. Un passante si affrettò a telefonare ai vigili, i quali accorsero poco dopo sul luogo con due treni sotto la direzione del vice-comandante Weiglein e del sottotenente Chaudoin. Dopo circa un quarto d'ora di lavoro il piccolo incendio venne spento. Il danno è minimo, e la merce era assicurata.

Durante il lavoro. L'apprendista fabbro, Giacomo Mele di 14 anni, abitante in via dell'Olmo n. 5, ieri verso la una pom., lavorando, riportò una ferita lacero contusa alla mano sinistra.

Guido Fulizio di 24 anni, falegname, abitante in Gretta n. 4, ieri alle 2 pom., lavorando, riportò una ferita di taglio al pollice della mano destra.

Giuseppe Bressiack di 16 anni, abitante in via Carintia n. 7, ieri mattina alle 9, lavorando, riportò alcune lacerazioni al dorso e alla palma della mano destra.

Ieri mattina alle 9, il bracciante, Francesco Cerne di 25 anni, abitante in via S. Servolo n. 3, accudendo al lavoro riportò alcune ferite lacere all'avambraccio destro.

Il bracciante Giovanni Giraldi di 18 anni, abitante in via del Solitario n. 5, ier mattina alle 9, mentre lavorava, riportò alcune ferite lacere alla mano destra.

Tutti ricorsero per le cure opportune alla Guardia medica.

Malore improvviso. Ieri nel pomeriggio il bracciante Lazzaro R., di 27 anni, abitante in via dell'Olmo, stava lavorando al pilatoio di riso al Campo Marzio, quando venne assalito da improvviso malore. Telefonato alla Guardia medica, il dottore di turno accorse colà e, avendo constatato che si trattava d'un attacco d'epilessia, prestò qualche cura al sofferente e quindi lo fece accompagnare all'ospedale.

Amnesia. Ieri sera, alle 7, i padroni della domestica Luigia M., di 54 anni, abitanti in via San Nicolò N. 20, dovettero chiedere l'intervento della Guardia medica, perchè sembrava che alla povera donna avesse dato di volta il cervello: ella aveva perduto completamente la memoria.

Il medico ritenne opportuno di farla accompagnare all'ospedale.

Lesioni accidentali. Silvio Bonazza, di 22 anni, abitante in via Madonna del mare N. 12, si produsse una ferita di taglio alla mano sinistra.

Per le dovute cure ricorse all'ambulatorio dell'„Igea".

La piccina di 3 anni Anna Dobraus, ieri nel pomeriggio, nella sua abitazione in via delle Sette fontane, rimase con la mano sinistra tra i battenti d'una porta, e ne riportò delle ferite lacero-contuse, per le quali dovette essere accompagnata alla Guardia medica.

Atterrato da un carretto. Ieri, verso le 5 pom., il fanciulletto di 4 anni e mezzo Ermanno Zanfi, nei pressi della sua abitazione in via Risorta, fu atterrato da un carretto, e ne riportò alcune contusioni e escoriazioni alla gamba destra.

Alla Guardia medica ottenne le cure opportune.

Per mano altrui. Giovanni Sker, di 24 anni, manovale, abitante al N. 278 di Scorcola, iermattina, alle 8 e mezzo, si recò alla Guardia medica per farsi curare una ferita lacero-contusa al capo che disse di aver riportato poco prima per opera altrui.

„Picchiate e vi sarà aperta... la porta di via Tigor." L'operaio Antonio P. e il sellaio Antonio E., iernotte verso la una, ad onta che fossero un po' brilli, sentivano il bisogno di tracannare ancora qualche bicchiere di vino, per cui decisero di recarsi nella trattoria all'„Abbondanza" in via del Torrente. Ma quando vi giunsero il locale era già chiuso.

Non era certo una circostanza così insignificante che poteva arrestare due bevitori risoluti a bere ancora; essi incominciarono a battere alla porta, prima discretamente con le nocche delle dita, poi vigorosamente coi pugni e infine clamorosamente con le pedate.

Con questo infallibile sistema i due bravi giovanotti riuscirono a farsi aprire... la porta delle carceri di via Tigor, dove furono condotti dalle guardie attratte dal rumore che facevano.

Cronaca minima. Iermattina alle 5, nell'atrio della casa N. 5 in via di Riborgo, venne arrestata, per vagabondaggio notturno, la domestica disoccupata Luigia M., di 19 anni, da Gorizia.

Iernotte, Antonio P., di 22 anni, giornaliero, da Spalato, ed Antonio G., di 33 anni, sellaio, da Gorizia, in una trattoria in via del Torrente si azzuffarono. Le guardie condussero i rissanti agli arresti.

Iersera fu arrestato il bracciante Andrea B., di 47 anni, da Maniago, provincia di Udine, perchè non era in grado di pagare lo scotto di due corone fatto in una osteria in via Pozzo del mare.

Corrispondenza aperta. — *L. V.* Per staccare dal cartoncino una fotografia si immerge il ritratto in un bagno di acqua tiepida finchè, scioltasi la colla, la fotografia si stacchi con facilità. — *Cotolona.* Un'acqua per arricciare i capelli si ottiene mescolando 120 grammi di alcool rettificato, 40 di glicerina, 10 di ammoniaca, 20 di carbonato di potassa, a cui si aggiunge un'essenza a piacere. Bisogna però farne un uso moderato perchè questo preparato rende i capelli rigidi e secchi. — *Buonalana.* Le macchie d'olio scompaiono dalle stoffe con benzina, ammoniaca, essenza di trementina ecc. — *Ninetto.* Le macchie di grasso si levano dal marmo con la benzina, che si lascia in contatto parecchie ore; per quelle di limone si suggerisce il cloruro di calce. — *Curioso.* Troverà le cause di nullità del matrimonio nel § 48 e seg.ti del Codice civile. — *Daphne* Cesare Lombroso dimora a Torino; le parole di Ferri che diedero motivo alla censura le troverà nel resoconto della Camera italiana del *Piccolo della sera* del 15 decembre. — *Scultore.* Per informazioni sul concorso per il monumento a Verdi, si rivolga al Comitato che ha la sua sede presso la Direzione del Teatro Verdi. — *Carlotta.* Il cosidetto „mellone" di S. Giusto stava un tempo sopra il campanile della basilica, e sorreggeva l'alabarda. Voleva raffigurare, probabilmente, la nappa della quale si ornavano le aste delle lancie e alabarde. — *Epidauro.* Il 10 ottobre 1813 era una domenica. — *Commediofilo.* 1. Quel libro cui Ella accenna, sul Teatro Comunale, è del Bottura. L'edizione però non si trova in commercio, essendo esaurita. 2. Una buona rivista di drammatica, è la „Rivista teatrale" di Napoli, diretta da Gaspare di Martino. - A Milano esce da poco il periodico di drammatica „La scena di prosa". 3. Circa ai prossimi spettacoli abbiamo già detto che non sono peranco fissati. Al *Verdi* avremo la compagnia Zacconi in primavera e la compagnia Leigheb in autunno.

Notizie metereologiche. — Ieri Temperatura ore 7 ant. 6°.4, ore 2 pom. 9.8 C. — Altezza barometrica ore 7 ant. 768.2 — Oggi: Alta marea —.— ant., e —.— pom. Bassa marea —.— ant. —.— pom.

Ogni giorno una.

— Ma che cosa ti ha fatto X. che non lo saluti più?

— Che cosa mi ha fatto? Doveva sposare mia moglie; invece ha lasciato che la sposassi io! Non glielo perdonerò mai!

Teatri e Concerti

Verdi. Questa sera, ottava rappresentazione di *Lohengrin.*

Quanto prima *Erodiade* di Massenet.

Filodrammatico. *La moglie del funzionario* commedia in 3 atti e sei... paia di stivali, con una *cocotte*, un armadio e uno spagnuolo, dei signori Victor de Cottens e Pierre Veber è una rifrittura di vecchi motivi di *pochades* - dai *Domino rosa* a *Coralie*, passando attraverso l'*Albergo del libero scambio* - con qualche ronzio di *Mosca* - imbastiti e messi assieme senza grazia e senza spirito, conditi di qualche volgarità, ma non cosparsi di salsa piccante nè di parigina birichineria - differenza notevole ch'è suppergiù la stessa che contrassegna una graziosa *diseuse* da operetta da un *tony* da Circo equestre, sciammanato e cretino. La moglie del funzionario è semplicemente una donnina leggera che vuol ingannare suo marito, commissario, col segretario della polizia, e si decide al gran passo proprio nel giorno in cui il segretario si sposa. Da ciò intrighi e incontri curiosi, e il solito secondo atto a base di camere ammobigliate, dove conviene circa una mezza dozzina di coppie. Ma i mezzi principali ai quali gli autori ricorrono per provocare l'ilarità del pubblico sono... mobili, arredi di casa ed effetti di vestiario. I tappeti servono da mantelli per il freddo, i cortinaggi idem, le sedie servono per accendere il fuoco, i camini per sporcare di nero fumo il volto di una signora che non vuol essere riconosciuta e si fa passare per mora. Ma i veri protagonisti della *pochade* sono gli stivali, e infatti anche lo spirito dei personaggi è fatto... coi piedi. - Una vera miseria - una banalità e una volgarità desolante! una inacetita risciaquatura di recipienti sporchi di sugo di *pochades* vecchie. Soltanto all'atto primo qualche piccolo sprazzo di buon umore - ma ahimè non durevole e raro.

Il pubblico, accorso in folla all'annunzio di una *pochade* piccante, fu buono e indulgente. Applaudì dopo il primo e dopo il secondo atto, con qualche contrasto. Al terzo, zitti, abbastanza espressivamente. La recitazione fu spigliata, ma alquanto esuberante. Destò ilarità il Garzes. L'attore Pirovano fece dello *spagnuolo* una macchietta divertente.

Questa sera replica.

*** Colta a volo all'uscire dal teatro:

— Questa *pochade* è come lo spirito di melissa di Venezia.

— Perchè?

— Non vedi? È fatta dagli *Scalzi.*

Fenice. Numerosissimo publico iersera e molti applausi al bellissimo *Moroso della nona* di Giacinto Gallina. Ferruccio Benini e Laura Zanon-Paladini, la Benini-Sambo, il Mezzetti, il Gasparini, la Dondini-Benini, il Conforti formarono un quadretto di genere pieno di grazia e di vita. La farsa *El maestro del paronzin* riduzione veneziana del *Maestro del signorino* del Colletti fu un nuovo successo di ilarità senza fine per il Benini e la Zanon-Paladini.

Questa sera un capolavoro goldoniano: *Il ventaglio*; lo spettacolo è in onore dell'attrice signora Amelia Rossi-Bissi.

E' giunto fra noi Carlo Bertolazzi, il simpatico e valoroso commediografo milanese, il quale viene a mettere in iscena la sua nuova commedia: *L'egoista.*

Politeama Rossetti. Domenica prossima, oltre al solito ballo popolare, che incomincerà alle 3, verrà disputata una doppia sfida di lotta, che il nostro concittadino Giovanni Raicevich, ha accettato da parte dei lottatori professionisti Aristide Ghezzi di Milano, e Massimiliano Passerini di Verona.

Circo Zoppè. La compagnia, entrata nelle simpatie del pubblico, che accorre numeroso ogni sera ad applaudire i bravi e volonterosi artisti, darà stasera alle 8 una rappresentazione con nuovo e variato programma.

Serata musicale. Il concerto organizzato dall'egregio maestro Ernesto Luzzatto, riuscì, per la correttezza della esecuzione, per la fusione dei pezzi d'insieme, e anche per la varietà della forma, molto interessante. Gli allievi tutti, diciamolo subito, fecero onore al loro maestro, che può essere invero soddisfatto dell'esito.

L'*adagio non troppo* e l'*allegro* del Concerto di Bach, eseguiti dalla signorina Klein in unione ai professori Jancovich e Viezzoli, piacquero assai per la corretta interpretazione, per la giustezza dei coloriti e la purezza dello stile.

Altrettanto dicasi dell'*adagio non troppo* di Raff, e del *Rondò alla russa* di Schütt, nei quali il Jancovich fu egregiamente coadiuvato dalla sig.na Lucich, e rispettivamente dal sig. Furlani.

Nell'elegante *Fantasia singaresca* del Luzzatto, si distinse la undicenne Nina Boccolini, nella quale poco tempo fa avemmo occasione di rilevare ottime disposizioni artistiche.

Molto apprezzati furono la tecnica ed il buon gusto musicale della sig.na Bice De Filippi nell *Rossignol* di Liszt e nella *Tarantella* di Golinelli; per la sicurezza e la spontaneità dell'esecuzione e per fine sentimento, la signorina Elsa Danese, nella *Polonaise*, opera postuma dello Chopin, e la sig.na Maria Pippan, nello *Scherzo* del Martucci e nel *Feu roulant*, del Duvernoy. Notiamo che le ultime due sono allieve della distinta pianista signora Ida Luzzatto.

Eccellenti qualità mostrarono le signorine Mayer e Gori nella *Fantasia*, per due pianoforti, di Mozart-Grieg, e le signorine Salto e Olga De Filippi nella *Serenata*, pure per due pianoforti, del Löw.

Infine tanto il *Perpetuum mobile* del Luzzatto a cinque pianoforti eseguito dalle signorine Coglievina, O. e B. De Filippi, Stengle e dal signor Furlani, quanto la *Gavotte* del Lully, il *Traghetto della Maddalena* del Luzzatto e la *Nuova danza spagnuola* del Moszkowski, a dieci pianoforti, l'ultimo a quattro mani, eseguiti dalle signorine già nominate assieme alle signorine Balis, Barison, Michlstädter, Retta, Dominicini, Gaya, Schussnig, Smecchia, Paucich, Rodrigues, Schmidt, Migliorini e ai signori Schussnig e Furlani, furono oltremodo gustati ed apprezzati per la nitidezza, il colorito ed in particolare per la fusione delle singole parti che diede un bellissimo effetto d'insieme.

I rapidi e sani progressi che, iersera, gli allievi del maestro Luzzatto dimostrarono di aver compiuti sotto la sua guida, fanno fede ancora una volta delle sue qualità di valente e coscienzioso istruttore, di fine e geniale artista.

Il pubblico forse troppo affollato, che occupava la sala rimeritò il maestro, gli allievi e gli egregi professori Jancovich e Viezzoli con frequenti e calorosissimi applausi.

Vennero replicati tutti i pezzi per pianoforte solo, e cioè quelli eseguiti dalle signorine Bice De Filippi, Elsa Danese, Maria Pippan, e Nina Boccolini.

Il maestro Luzzatto ebbe in dono una ghirlanda d'argento ed un anello con brillante; alle signorine furono presentati eleganti mazzi di fiori.

Concerto Scattola. La pianista signorina Maria Scattola darà un concerto nella sala della Filarmonica, la sera di lunedì 13 corr., col concorso dei professori Ettore Cassellari (violino) ed Egisto Dini (violoncello).

Spettacoli d'oggi.

TEATRO VERDI - Stagione d'opera - (ore 8 - pari 8) - «Lohengrin», in 3 atti e 4 parti.
TEATRO FILODRAMMATICO - Compagnia drammatica italiana Severi-Garzes (ore 8 abbonam. 14) - «La moglie del funzionario», in 3 atti.
TEATRO FENICE - Compagnia veneta Benini - (ore 8) - «Il Ventaglio», in 3 atti. - «Un ballo sora la testa», farsa. - Serata d'onore dell'attrice Amelia Rossi-Bissi.

Marina e Navigazione.

Il lloydiano „Tirolo" nel Puntofranco. La mattina del 28 settembre p. p. veniva felicemente varato dall'Arsenale lloydiano il nuovo piroscafo „Tirolo", e iermattina, a cento giorni dal varo, il „Tirolo" si ormeggiava nel Puntofranco, reduce da Fiume, dove era andato a prender una parte del carico. Il „Tirolo" è veramente un altro riuscitissimo esemplare dell'industria navale triestina.

Alcuni giorni prima il „Tirolo" fece le prove delle macchine e di velocità, riuscite perfettamente in corrispondenza alle previsioni; quelle di velocità furono però di gran lunga migliori alle previsioni, essendosi raggiunta una velocità di miglie 14.², mentre quella prevista era di 12 e mezzo. Le dimensioni del „Tirolo" - come quelle dei suoi tre gemelli „Styria", „Carintia" e „Carniolia", e dei due in costruzione („Galizia" e „Bucovina") - sono: lunghezza in piedi inglesi 315, larghezza 42'3", con 24'3" al puntale; tonnellaggio lordo 2771 e netto 1710. La macchina, a triplice espansione, a tiraggio normale, ha sviluppato alle prove 1850 cavalli indicati. Lo scafo è tutto in acciaio Martin Siemens, e diviso in sette compartimenti stagni. Il doppio fondo, costrutto a sistema cellulare, è diviso in sei compartimenti stagni e contiene 490 tonnellate di zavorra d'acqua. Quattro amplissime boccaporte, servite da sei verricelli a vapore, permettono un rapidissimo lavoro di carico e scarico, e la capacità dei suoi magazzini è di 160.000 piedi cubici inglesi.

I passeggeri che potranno essere alloggiati col massimo conforto, sono: 44 di prima classe e 17 di seconda. Le cabine sono ampie, eleganti, fornite di tutte le comodità. La spaziosa e ricca sala da pranzo è decorata da cinque bellissimi quadri, rappresentanti pittoreschi castelli tirolesi, ed uno offre il panorama d'Innsbruck.

Nell'elegante, originalissimo *fumoir*, tutto in legno naturale, notevoli i mobili in corni di cervo.

A differenza di altri lloydiani, anche di recentissima costruzione, che lasciavano alquanto a desiderare riguardo a spazio, aria e luce, così negli alloggi degli ufficiali come in quelli dell'equipaggio, sul „Tirolo" si è tenuto conto dei lagni fattisi a questo proposito, e tanto ufficiali che equipaggio sono igienicamente bene alloggiati.

L'illuminazione del battello è ad elettricità, ed il riscaldamento è a vapore.

Il „Tirolo" è ora il 63.o piroscafo che il Lloyd ha in servizio. E' comandato dai capitani G. Burgstaller primo, e Arturo Calvi secondo.

La tragica fine di un marinaio. Iermattina gettava l'ancora nel nostro porto il bark fiumano „Ariete" di 530 tonnellate di registro, al comando del cap. Avellino Jellencich, proveniente da Trinidad (Antille) con carico di 875 tonnellate di asfalto per Trieste. L'„Ariete, che ha impiegato nel viaggio 106 giorni, toccò Punta Delgada, Azzorre e Megline (Dalmazia). La toccata di questo ultimo porto fu occasionata da un disgraziatissimo accidente, che pur troppo costò la vita ad un vecchio marinaio.

La mattina del 14 dicembre p. p. l'„Ariete" navigava fuori Punta d'Ostro con mare grosso e fortunale da libeccio, quando un violento colpo di mare investì il timoniere Nicolò Illich, di 54 anni, da Lepetane (Bocche di Cattaro), il quale fu sbattuto contro il parapetto in modo sì violento, da fracassarsi il cranio. Il capitano e tutto l'equipaggio accorsero in aiuto del disgraziato, ma dopo una brevissima agonia il pover'uomo cessava di vivere. Il comandante, ritenendo doveroso di dare onorata sepoltura ad un vecchio lupo di mare, che aveva lavorato sempre con zelo e bravura a bordo dell'„Ariete", decise d'approdare a Castelnuovo, recandosi quindi ad esporre il doloroso fatto al capitanato di porto di Megline.

Ammesso il naviglio a libera pratica, con le prescritte formalità la salma dell'infelice, accompagnata dal cap. Jellencich e dall'equipaggio dell'„Ariete", fu sepolta nel cimitero di Castelnuovo.

Per l'esattezza. A quanto rileviamo, a cooperare nel salvataggio del veliero italiano „Italia Una", abbandonato con un uomo a bordo al largo di Rovigno, non fu il capitano di quel porto, cav. Begnini, bensì il gerente quel Capitanato, cap. Enrico Escher.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi del Lloyd „Tirolo" da Fiume, „Ceres" da Venezia; i pir. it. „Solunto" da Palermo, „Carmelo Galatioto" da Catania, „Epiro" da Salahora con 5 pass.; i pir. a. u. „Albania" da Risano, „Venezia" da Fiume con 3 pass.; il bark „Ariete" da Trinidad (Antille) in 106 giorni di viaggio; e il veliero ottom. „Hamidie" da Gravosa.

*** Partirono: i piroscafi del Lloyd „Selene" per Corfù, „Hungaria" per Brindisi e Costantinopoli; i pir. a. u. „Dardania" per Odessa, „Vis" per Curzola, „Biokovo" per Metcovich, „Dubrovnik" per Cattaro; e i pir. ingl. „Oria" per Londra, „Pocasset" per Nuova York; e il bark it. „S. Anna" per Barbados.

Movimento dei navigli a.-u. *Piroscafi:* „Nord" partì il 6 da Nicolajeff con carico di grano per Venezia, „Auguste" da Bombay proseguì il 5 da Porto Said per Marsiglia, „Emilia" arrivò il 6 a Calcutta, „Maria" partì il 6 da

COMUNICATI*)

NOTIFICAZIONE.

A Illyrisch Feistritz in Carniola è in vendita al miglior offerente «en bloc» il deposito di merci derivante dalla massa concursuale del negoziante Alessandro Lican.

Il deposito consiste in droghe, manifatture, ferramenta, farina e cereali; il deposito a Illyrisch-Feistritz rappresenta al prezzo di stima giudiziale un valore di cor. 15.031 cent. 29 il deposito separato di Dolenje un valore di stima giudiziale di cor. 1.917 cent. 04; per tutti due i depositi sono da presentarsi separate offerte in iscritto senza cauzione fino al 20 gennaio 1902 all'amministratore della massa concursuale.

Il prezzo di acquisto è da versarsi in caso di accettazione prontamente in contanti nelle mani dell'amministratore della massa, il quale poi si riserva il diritto di accettare o respingere le offerte. L'accoglimento o il rifiuto delle medesime verrà notificato per iscritto entro il 1. febbraio 1902. Il protocollo d'inventario e di stima e il deposito delle merci possono essere ispezionati fino al 20 gennaio 1902 durante le ore d'ufficio a Illyrisch-Feistritz.

L'amministrazione della massa non offre al compratori alcuna garanzia, nemmeno per quanto riguarda le qualità e quantità registrate nel protocollo di stima. Il compratore, appena la sua offerta sia accettata, deve assumere tosto il deposito a propria spesa e rischio.

L'amministratore della massa concursuale
Dott. Alois Znidaric
i. r. notaio a
ILLYRISCH-FEISTRITZ

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Il Dr. RODOLFO FUCHS
MEDICO-DENTISTA
via delle Poste vecchie 14, II p.
RICEVE:
dalle 9 ant.-1 pom. e dalle 3-6 pom.
Giorni festivi dalla 9 ant. alle 12.

GUSTAVO ZIFFER
Compravendita di beni stabili e mutui ipotecari
(Corso 2, telefono N. 904)

Casa di città, buona situazione, senza passivi cor. 30000, eventualmente occorrenti per contanti cor. 15000 che, detratta la piena imposta, renderebbero il 9 p. c. netto.
Casa nuova, situazione favorevole, senza passivi, corone 46000, eventualmente sufficienti per contanti cor. 20000 che renderebbero l'11 p. c. netto.
Capitali per mutui d'importi rilevanti a lunga scadenza verso prima ipoteca con estinzione di capitale od interessi in rate semestrali; capitali da mutuarsi verso interesse e restituzione del capitale alla scadenza; sostituzione di ipoteche già esistenti con riduzione d'interesse ed esenzione di tasse e bolli.

BANCA CAMBIO VALUTE
GIUSEPPE BOLAFFIO
TRIESTE
Compera e vende qualsiasi specie di monete d'oro e d'argento, come pure carta monetata d'ogni paese.
Vaglia in Lire Italiane, Assegni per tutte le principali piazze d'Europa ed in specialità per ogni città d'Italia.
Forte deposito di Carte d'impiego 4%, 4½%, 5%, Priorità, Lettere Pegno, Ferrovie, Prestiti Comunali e Rendite.
Lotterie estere e nazionali, purchè permesse nella Monarchia.
Sovvenzioni, Rate, Promesse.
Accetta denaro in Conto Corrente.
NB. Tanto negli acquisti che nelle vendite vengono fatti, per quanto possibile, abbuoni sul prezzo del listino uff.
Qualsiasi operazione si eseguisce anche per corrispondenza.

Elegantissime scarpe di lacca
ultima moda, tutto lavoro a mano
CAMICIE DA BALLO E SERATA
ultima moda, f. 1.80 in più.
Finissime camicie bianche da uomo f. 1.10 in più
SPECIALITÀ CRAVATTE
Stoffe da uomo, nere, per bonjour, salon e frak, pura lana, da fior. 2.20 in più.
Guanti da ballo, prezzi meravigliosamente bassi, soltanto presso
E. ROTTENBERG
via Caserma 1, I p.

ULTIMI GIORNI
GRANDE LOTTERIA PER SCALDATOI
Estrazione irrevocabilmente 16 Gennaio 1902
Vincita principale
CORONE 40.000
Viglietti soltanto 45 soldi
IG. NEUMANN, Ponterosso e Piazza della Borsa 2

MAGNETISMO
La veggente Sonnambula ANNA D'AMICO dà consulti per qualunque domanda d'interessi particolari. I signori che vogliono consultarla per corrispondenza devono dichiarare ciò che desiderano sapere ed invieranno Corone 5, in lettera raccomandata o per cartolina-vaglia.
Nel riscontro riceveranno tutti gli schiarimenti e consigli necessari su tutto quanto sarà possibile conoscere e sapere per favorevole risultato. Dirigersi al prof. PIETRO D'AMICO, Bologna.

OFFICINA
per
installazioni di gas, acqua e luce elettrica
RICCO DEPOSITO
di
APPARECCHI DI ILLUMINAZIONE E DI CALEFAZIONE
Riparazioni e adattamenti di lampadari a prezzi modicissimi.
CARLO MARTINOLLI
TRIESTE
Via S. Caterina (Casa Duma)
Telefono 1380

[illegible] ...ntazione, in bocca al cancelliere, al successore più geniale del artefice dell'alleanza, è un segno ... che va assai oltre alle contingenze immediate della politica. Da questo punto di vista il discorso del conte Bülow ha veramente a importanza di momento storico.

*

...ire Chamberlain è passato ... ai Parlamenti: Verso il ministro delle colonie, Bülow non ha ... veli nè reticenze. Ha proclamato

[illegible]

— Posso sapere che cosa vi ha risposto?

— Interrogatela voi stesso, mio caro cugino!

— Interrogarla? No, avrei troppo paura di ottenere un rifiuto categorico; per il momento preterisco contentarmi di esporre semplicemente la situazione: Vi prego ascoltarmi, cugina Vivina, mi presenterò da me stesso: Oliviero d'Erquy, ventinove anni e sei mesi; luogotenente di vascello dall'anno scorso. Mia madre era una Bourbriac, sorella di vostro padre. Siamo

— Non era più ricca di quanto lo fossi io, quando mi sono maritata, ma il generale, per testamento, le ha assicurato questa somma!

— Diavolo! mormorò il luogotenente di vascello.

— Si direbbe che ciò vi contraria, riprese la baronessa con un sorriso interrogatore.

— Un po' lo confesso. Ho sempre paura di essere preso per un cacciatore di dote... e sognavo di sposare una d... senza fortuna.

a Vivina meno di una domanda di matrimonio regolarmente e direttamente presentata. La franchezza era dipinta sul viso di questo leale ufficiale, che le offriva senza esitare di rinunziare per lei alla gloria e agli onori delle grosse spalline. Ella sentiva che la felicità stava lì, in quella unione con un uomo che le consacrerebbe la vita. Eppure esitava ancora a dire di sì. Alano di Trigavou era morto ma viveva sempre nel pensiero di Vivina. Il primo amore non si cancella tanto presto dal ricordo di una giovane, e Alano

— Una missione che mi sono imposta da me stessa, una missione sacra...

Flavia alzò la testa e guardò la sorella che continuò così:

— Il generale di Bourgal è stato assassinato, e hanno accusato un innocente! Ho giurato di scoprire il vero colpevole.

— Vi approvo... e vi aiuterò: farò il giudice d'istruzione, l'agente di polizia, il „Detective..." tutto ciò che vorrete, e vedrete che metterò la mano sull'uomo che voi cercate. Siamo buoni a tutto, nella marina!

...dicata.

— Mio caro Oliviero — ... vità la vedova — lo prend... vostra gioia, abbiate pietà ... Cessate di parlare di ... che mia sorella ha ... troppo spesso.

— Perdono! ...

torto e ti pro... d'una ...

La porta ... ricompar... bigliett... nessa. ...

...gusto Jenko.

S. Francisco per Nanaimo, „Marianne" partì il 6 da Tacoma per l'Europa via S. Francisco, „Betty" il 5 da Fiume per Nuova York via Girgenti, „Gottfried Schenker" arrivò ieri ad Algeri e proseguì per Venezia e Trieste, „Anna Goich" da Trieste arrivò a Santos il 4, „Campania" da Trieste proseguì il 6 da Suez per Karaki, „Moravia" per Bombay proseguì il 5 da Suez per Aden, „Urano" partì il 3 da Alessandria per Brindisi e Trieste, „Gundulich" da Santos per Trieste proseguì il 5 da S. Vincenzo per Gibilterra, „Bohemia" in linea celere partì da Alessandria il 4, e il 7 da Brindisi per Trieste dove è atteso stamane, „Carniolia" partì da Costantinopoli il 4 in linea celere per Trieste, „Klech" proseguì il 2 da da S. Vincenzo per Anversa „Frieda", da Calcutta arrivò ieri a Nuova York, „Lodovica" da Calcutta arrivò ieri a Bombay.

Velieri: „Tilde" partì il 12 p. p. da Barbadoes per la Martinica; „Nermina" proseguì il 21 p. p. da Tarifa per Venezia.

6 gennaio.

Da GORIZIA.

Per gli scolari poveri. La Direzione della Società di soccorso per gli scolari poveri, distribuì alle scuole femminili di città 163 paia di scarpe, 423 metri di stoffa per vestiti e 127 metri di fodera.

Circolo Apollo. La Direzione di questo Circolo invita i consoci al Festino di famiglia che avrà luogo giovedì 9 alle 8 e mezzo pom. nella solita sala del Centrale, nel quale si produrrà il prof. Ferruccio Petrini, con esperimenti di auto-suggestione, di trasmissione del pensiero, e di illusionismo ed alto prestigio.

Le offerte per i lavori da scalpellino da aggiudicarsi dalla Camera di Commercio per la Galleria che deve servire alla Esposizione Permanente, sono da presentarsi al più tardi fino al 12 corr. all'ing. Giuseppe Woitchowsky, direttore dei lavori.

Per sport. Il contadino Valentino Voncina, da Locavez, ammogliato, di 40 anni, uscendo l'altro giorno da un'osteria, venne aggredito, per sport, da un tal Luigi Custrin, che lo colpì con un sasso alla testa, cagionandogli la frattura del cranio.

Ricorse all'ospedale appena dopo tre giorni, per cui la ferita gli si è aggravata, ed oggi versa in grave stato.

Da PIRANO.

Società „Allegria". Enorme il concorso di soci e delle loro famiglie al convegno di iersera della operosa Società Allegria. La sala Apollo pareva trasformata in una serra di fiori per la folla di belle signore e di gentili fanciulle che la gremiva.

L'orchestra, diretta dal consocio signor L. Zennaro, suonò come sempre inappuntabilmente, riscuotendo vivi applausi. Bene anche i due cori, che dovettero essere ripetuti. Molto gustato ed applaudito il coro d'operai, del Meriggioli, con accompagnamento d'orchestra.

Verso le 11 il concerto finì per dar luogo alle danze, che durarono animatissime fino alle 2 del mattino.

Il concorso di ieri a sera ha dimostrato seriamente che conviene pensare ad una più adatta sede sociale, bisogno che dovrà essere preso a cuore dai numerosi soci della fiorente società.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Da alcuni piranesi ospiti di caccia del dott. Bortolo Vigini, a Castelvenere, per festeggiare la prima lepre uccisa dalla matricola Nicolò Peresson, battezzato in S. Giovanni di Pirano nell'anno 1841, cor. 10, e dal signor A. L. Bartole per una lepre uccisa alle „Tre Porte" cor. 3.

Da PARENZO.

Ballo alla Ginnastica. La Società ginnastica inaugurò il corso dei ritrovi carnovaleschi, domenica 5, con una festa di ballo. La vasta palestra era addirittura trasformata, mercè l'addobbo ricchissimo e molto genialmente ideato.

Le danze principiarono poco dopo le 8 pom., e si protrassero animatissime fino le due del mattino. Sabato altro festino di ballo.

Concerto. Oggi, prima Pasqua dell'anno, qui sembrava di vivere in avanzata primavera ed il pubblico accorse in folla ad assistere al concerto, che diede, sulla riva, la banda della Filarmonica, sotto l'abile direzione del maestro Giacomo Ancarani.

Ecco il programma: Buffolini: Evviva gli studenti, marcia; Filippa: Sinfonia; Brahms: Danze ungheresi N. 3 e N. 5; Verdi: I. atto del Ballo in maschera; Ancarani: Polca-marcia „Lucia".

Casino di Società. Oggi, alle 3 pom., ebbe luogo, con grande concorso di di soci, l'assemblea annuale di questa secolare nostra Società, per passare alla nomina della nuova Direzione.

Furono eletti, con voto unanime: l'avv. dott. Tullio Sbisà, presidente; Angelo Danelon e Giannantonio Vidali, direttori.

La scelta è felicissima: è dovere però di riconoscere che, la cessante direzione - avv. de Vergottini, dott. Pogatschnig, Vittorio Amoroso - seppe convenientemente appianare le difficoltà, gravi abbastanza, per addivenire alla cessione dell'edificio, che è sua sede, e rendere possibile il suo riattamento.

Sciarada incatenata.

Fior di verbene:
Primo total che vaga senza *fine*
Giri cercando chi ti voglia bene.
D. A.

Spiegazione del giuoco precedente: CAR—de—NI—a.

BORSE E MERCATI.

Chiuse di Borsa del 7 gennaio. (I numeri fra parentesi indicano la chiusa prec.). Vienna dopo borsa segna: Credit 642.—, Staatsbahn 659.—, Alpine 406.50 - La borsa di Berlino chiude ferma: Credit 202.40 (202.25), Disconto 184.30 (182.90), Italiana 100.90 (100.80). — Milano segna in chiusa: Cambio 101.42 (101.42), Rendita 101.40 (101.30), Meridionali 655.50 (665.50), Mediterraneo 468.— (469.—). - Parigi: Apertura dell'Italiana 101.20 poi sino —.—. Chiusa Francese 100.52 (100.42), Italiana 100.40 (100.10) Spagnuola 77.55 (77.20), Banche Ottomane 544.— (545.—), Rio Tinto 1016 (981), Lotti turchi 110.75 (112.75).

Qui Rendita Italiana da 99.60 a 100.15, Credit da 641.— a 644.—.

Listino. Napoleoni da 19.01 a 19.05, Zecchini 11.28 a 11.34, Lire sterline 23.87 a 23.90, Londra 239.— a 239.60, Francia 95.05, a 95.30, Italia 93.90 a 94.05, Banconote italiane 93.90 a 94.05, Germania 117.05 a 117.40, Banconote germaniche 117.10 a 117.40, Rend. austr. carta 99.30 a 99.70 Rendita ungherese in Corone da 94.15 a 94.50 Credit 643.— a 645.—, Italiana 99.50 a 100.—, Staatsbahn 659.— a 662.—, Lombarde 80.— a 83.—, Lotti turchi 104.— a 107.—.

Parigi 7. Chiusa. Ferrate austriache —.— Lombarde —.—, Rendita turca nuova 25.45, Cambio Londra 251.45, Egiziane —.—, Rendita austriaca in oro 103 75. Rendita ungherese in oro 4% 101.—. Länderbank —.—, Lotti turchi 110.75, Banca di Parigi 985.—, Azioni Meridionali italiane 646.—, Rio Tinto 1016. ferma

Parigi 7. Chiusa. Rendita francese 3% 100.52, Rendita italiana 5% 100.40, Rendita spagnuola esterna 77.55, Azioni Banca ottomana 544.—

Londra 7. (Cambi Chiusa). Consolidati 94¼, Lombardi 4—, Argento 25⅝, Rendita spagnuola 77⅜, Italiana 99½, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 3⅛, Introiti della Banca —.—. ferma

Francoforte 7. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 202.60, Ferrate dello stato —.—. Lombarde 20.75. ferma

---

Caffè. *Amburgo* 7. (Chiusa). Santos good average per gennaio 35.—, per marzo 35.50, per maggio 36.25, per settembre 37.50. stiracch.

Amburgo 7. Rio ordinario loco 32—34, reale loco 35—37, buono loco 38—40.

Havre 7. Chiusa. Santos good average per m. genn. 50 (per chilogrammi) a fr. 44.—, per maggio a fr. 45.25.

Nuova York 7. Apertura. Rio per consegne futuro, sostenuto 15, 10 e 5 in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 7. — Mercato calmo. Tenders in Dochets ——. Vendite 10000 compresi affari consegna. Importazione 7000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Gennaio 4²³/₆₄, Gennaio-Febbraio 4²⁴/₆₄, Febbraio-Marzo 4²⁴/₆₄, Marzo-Aprile 4²⁴/₆₄, Aprile-Maggio 4²⁴/₆₄, Maggio-Giugno 4²⁴/₆₄, Giugno-Luglio 4²⁴/₆₄, Luglio-Agosto 4²⁴/₆₄, Agosto-Settembre 4²¹/₆₄, Sett.-Ottob. —.—, Ott.-Nov. —.—

Petrolio. *Anversa* 7. Loco 17.50. fermo

Olio. *Parigi* 7. Ravizzone per mese corr. 59.75, p. febb. 60.75, marzo-aprile 61.—, quattro mesi da maggio 61.25. calmo

Spirito. *Parigi* 7. Per mese corrente 27.75, per febbraio 28.—, marzo-aprile 28.25, quattro mesi da maggio 29.25. calmo

Segala. *Parigi* 7. Mese corrente 15.75 per febb. 16.—, quattro primi mesi da marzo 16.25, quattro mesi da maggio 16.40. calmo

Frumento. *Parigi* 7. Mese corr.te 22.20, p. febbraio 22.45, quattro primi mesi da marzo 23.10, quattro mesi da maggio 23.45, calmo

Farina. *Parigi* 7. Fleure de Paris per 100 k. per mese corrente 28.—, per febb. 28.30, quattro primi mesi da marzo 28.05, quattro mesi da maggio 29.25. calmo

Zucchero. *Parigi* 7. Greggio 88° uso nuovo 18——18¼, calmo, bianco per mese corrente 21.75— per febb. 22.25— fiacco, 4 mesi da maggio 22.8⅛, quattro mesi da ott. 23.62½, Raff. 95— a 95½.

Amburgo 7. (Chiusa). Per genn. 6.55, per febbraio 6.67, marzo 6.75, maggio 6.90, agosto 7.15, per ott. 7.30 calmo (annuv.)

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 7 gennaio 1902, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 *a*	C. Galatioto	10	Scaricazione
3	Epiro	10	»
6	Semiramis	9	Caricazione
9	Melpomene	10	»
12 *a*	Plata	9	Scaricazione
12 *b*	Pervie	11	»
13 *a*	Agrumaria	10	»
13 *b*	Venezia	7	»
14	Silesia	14	Scaricazione
17	Albania	11	Caricazione
21	Solunto	9	Scaricazione
23	Roma germ.	11	»
24	P. Mitylene	11	Caricazione
Molo I	Maria B	8	»
Molo II			
»			
»			

Stampato ed Edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo" — Gerente Responsabile Augusto Rocco — Trieste

---

ANGELO GARSON

d'anni 42

impiegato all'I. r. priv. Riunione Adriatica di Sicurtà

spirò questa mane dopo penose sofferenze.

I desolatissimi figli **Jole** e **Guido**, nonchè l'afflitto fratello **Vittorio**, Consigliere all'I. R. Tribunale comm. maritt., dànno parte ai parenti, agli amici ed ai conoscenti di sì dolorosa perdita.

La salma del caro estinto sarà trasportata direttamente al cimitero Mercoledì 8 corr. alle ore 3 pom. partendo dalla via Zovenzoni N. 4.

TRIESTE, 7 Gennaio 1902.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza

Il presente serve qual partecipazione diretta.

A tutte quelle gentili persone che vollero, tanto durante la malattia, quanto rendendo l'estremo saluto alla salma del suo indimenticabile

ANTONIO

lenire il dolore dell'afflitta famiglia, porge a nome proprio, delle figlie e di tutti gli altri congiunti, vivissimi ringraziamenti la vedova

Emilia Carmelich nata Segrè.

CHIARA PASCUL

nata GRASSI

dopo breve e penosissima malattia spirò ieri notte, munita dei conforti religiosi.

La desolata madre unitamente alle famiglie **Navarra** e **Mejer** affranto dal dolore danno parte di tale irreparabile perdita ai congiunti ed agli amici.

Il trasporto delle care spoglie seguirà oggi alle ore 1½, direttamente al Cimitero, partendo dal civico Ospitale.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa ZIMOLO. Corso 41.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi prontamente abile macchinista calzolaia. Via S. Maurizio N. 1. 3235

Ricercasi ragazzo da 13 a 15 anni per negozio olio, Barriera vecchia N. 4, per portare i vasi per le case, che parli italiano, slavo. 3205

Ricercasi brava domestica che sappia anche cucinare, esigesi pulizia. Via Alessandro Volta 5, I piano. 9825

Ricercasi ragazzo negozio manifatture. Indirizzo al Piccolo. 3006

Ricercasi ragazza per tenere bambina. Indirizzo al Piccolo. 3299

Ricercasi ragazzo con paga per distribuzione stampati. Indirizzo al Piccolo. 3284

Ricercasi prestaservizi 4 ore mattina 4 dopopranzo. Geppa 14. 3260

Ricercasi brava sarta da donna a giornata. Indirizzo al Piccolo. 3189

Ricercasi brava ragazza prestaservizi. Via Chiozza 11 a, porta 4. 3174

Ricercasi garzona ombrellaia con paga. Barriera 18, Dughieri. 3265

Ricercasi domestica. Via Fornace N. 16. 3262

Ricercasi praticante bella calligrafia, conoscenza della lingua tedesca. Offerte amministrazione del Piccolo sub «E. N. 105». 3252

Ricercasi garzona stiratrice con paga. Indirizzo al Piccolo. 3248

Ricercansi lavoranti falegnami. Indirizzo al Piccolo. 3229

Si cerca una domestica per piccola famiglia, che sappia cucinare. Piazza della Borsa 2, II, sinistra. 3231

Praticante con paga, buona famiglia, conoscenza italiano-tedesco, ricercasi per casa commerciale. Indirizzo Piccolo. 3304

Praticante con bella calligrafia ricercasi da Stabilimento industriale, mensile 40 corone. Offerte dettagliate con referenze sub «Stabilimento» Piccolo. 3280

Istitutrice per la Dalmazia ricercasi, con perfetta conoscenza dell'italiano, tedesco e francese nonchè piano e lavori femminili. Indirizzo al Piccolo. 3209

Donna servizio giovane, pulita, 3 ore mattina, 3 dopopranzo ricercasi. Acquedotto 21, I. 3201

Signora giovane offresi quale comptoirista o cassiera. Offerte Piccolo sub «Comptoirista». 2858

Cercasi lavorante sarta Androna del Moro 4, p. III, destra. 3294

Ragazza sarta italiana, che parli soltanto italiano potrebbe venire istruita quale donna di casa, presso una signora a Vienna; imparerebbe cucinare, lavare, stirare, metter in assetto le stanze o tutto quello che occorre per l'economia domestica. Riceverebbe costo, alloggio ed un salario di corone dieci mensili. Indirizzo al Piccolo. 3200

Domestica friulana, capace, ricercasi per famiglia con tre bambini. Indirizzo al Piccolo. 3122

Offresi brava «mistra» calzolaia per lavori a domicilio. Indirizzo Piccolo. 3196

Giovane già impiegato primario cambialuteliibraio cerca posto, eventualmente piazzista-riscuotitore, paga fissa. Gentili offerte «Attivo» Piccolo. 3228

Signorina cerca posto venditrice, cassiera, parla italiano, tedesco, slavo. Offerte «Flora» Piccolo. 3225

Cento corone regalo chi trova impiego come magazziere, riscuotitore ecc. a persona civile. Indirizzo Piccolo. 3238

Ragazza giovane desidera entrare praticante in primario scrittoio. Offerte al Piccolo «F. B.» 3218

Persona seria disponendo cauzione e garanzie cerca posto in qualità di riscuotitore oppuro commesso viaggiatore. Gentili offerte «Cauzione» Piccolo. 3211

Signorina pratica scrittoio, stenografo, bella calligrafia, scrive macchina, offresi. Gentili offerte Piccolo «Labor». 3286

Perfetto contabile partita doppia, compila qualsiasi bilancio. Offerte sub «Contabile 17» al Piccolo. 3249

Giovane tedesco stato impiegato presso primarie ditte viennesi e triestine, perfetto corrispondente tedesco versatissimo nella contabilità doppia, nel fare bilancio, conoscendo in parte italiano cerca posto. Offerte «Valente» al Piccolo. 3182

Giovane assolto VI reali offresi quale corrispondente tedesco-italiano, eventualmente francese; offerte sub «Corrispondente» Piccolo. 3195

Signorina con conoscenza dell'italiano, tedesco, scrivere a macchina, già pratica dei lavori di scrittoio cerca posto. Offerte sub «W. L.» al Piccolo. 3175

Offresi cuoca fina, tedesca, capace qualunque dolce. Indirizzo al Piccolo. 3176

Offresi giovane onesto trentaduenne come facchino presso qualche ditta commerciale, pratico servizio Posta, Dogana, parla, scrive italiano, tedesco, sloveno. Indirizzo al Piccolo. 3272

Signorina con conoscenza italiano, tedesco, slavo, croato, già pratica scrittoio, cerca occupazione, anche fuori. Offerte al Piccolo sub «Capace». 3236

Offresi portinaio sarto che parla italiano, tedesco e sloveno. Offerte sub «3221» Piccolo. 3221

ISTRUZIONE

Ricercansi lezioni lingua croata. Offerte Piccolo «G. V. 29.» 3188

Provetto contabile istruisce signorine contabilità partite semplice doppia. Santa Lucia 8, II. 8673

Colto giovane impartisce lezioni nella lingua inglese. Sub «Inglese» al Piccolo. 9820

Maestro disegno darebbe lezioni signorine, giovanetti. Offerte Piccolo «M. D.» 3203

Studente VIII Ginnasio darebbe lezioni italiano a signori e ragazzi tedeschi. Indirizzo Piccolo. 3226

Signorina offresi per dar lezioni di piano a principianti a condizioni favorevolissime. Scrivere sub «Bice» Piccolo. 2957

Maestra di canto che per molti anni a Milano fece esperimenti sopra l'organo vocale, impartisce completa istruzione ad artisti, garantisce la giusta impostazione della voce, anche se le voci sono spostate da cattivo metodo. Per convincere darebbe alcune lezioni gratuite. Indirizzo Piccolo. 3266

Club Iris, sala Egger, piazza Caserma 3. Stasera ore 8 lezione danza. 3288

Corsi danze moderne vero Boston apprendonsi frequentando scuola D'Aquino. Informazioni Madonna mare 15. 3261

Adulti! nuova sezione danza mercoledì—sabato 6 ½. Chiozza 5, Modugno. 4190

Bambini! mercoledì—sabato ore 5, istruzione danza, con metodo speciale, inscrizioni giornalmente. Autorizzata scuola, Chiozza 5. Pietro Modugno. 4190

AFFITTANZE

Società cerca stanza, gas, vicinanze Corso, ingresso libero. Offerte al Piccolo sub «Corso». 3254

Ricercano coniugi camera ammobiliata da 7-8 fiorini. Indirizzo Piccolo. 3250

Ricercasi prontamente da distinto signore, due stanze con cucina, vuote, rione S. Andrea—Massimiliana. Offerte sub «Violetta» al Piccolo. 3237

Ricercasi prontamente stanza grande, vuota, bella vista, ingresso libero, possibilmente vicinanze Stazione meridionale. Offerte al Piccolo sub «Aria». 3301

Ricercasi osteria con decreto in affitto nei pressi della Barriera. Rivolgersi Agenzia, Piazza delle Legna 7. 3215

Giovane cerca stanza, eventualmente costo, pel 15 gennaio, presso buona famiglia. Offerte sub «Viennese» al Piccolo. 3207

Ricercasi da Signora sola, quartiere otto stanze accessori; centro, piazza Neganti, Borsa, Corso, I o II piano, casa decente. Gentili offerte sub «Roma» al Piccolo. 2462

Ditta primaria ricerca per agosto, possibilmente fra Canale e Stazione, dieci stanze, primo piano, di cui quattro uso scrittoio, con ingresso separato, eventualmente scrittoio primo, abitazione terzo, oppure solo scrittoio primo. Offerte dettagliate sub «Quiete» al Piccolo. 3291

Signorina cerca stanzetta ammobiliata, costo. Offerte «Signorina» Piccolo. 3232

Affittasi prontamente stanza grande, vuota, con due finestre. Piazza Nuova 2. 3031

Affittasi albergo, trattoria giardino, stallaggio, grandioso sotterraneo, con decreto, fabbricato nuovo, vicino stazione Capodistria. Informazioni Antonio Valentich, Capodistria. 3206

Affittasi stanza elegantemente ammobiliata, ingresso libero, centro, presso signora sola. Indirizzo al Piccolo. 3245

Affittansi due stanze ammobiliate, ingresso separato. Coroneo 1, primo, porta 5. 3290

Affittasi camera ammobiliata una due persone. Via Caserma 11, III, 7. 3255

Affittasi vis-à-vis volti Chiozza, camera interna, camerino per operaio. Indirizzo Piccolo. 3241

Affittasi stanza ammobiliata, via Stadion 5, p. I. 3191

Affittasi stanzetta ammobiliata e buonissimo costo. Barriera 15, III, destra. 3281

Affittasi stanza ammobiliata per uno o due giovani. Via Amalia 1, primo. 3273

Affittasi casetta con campagna in Guardiella, composta di tre stanze e cucina il tutto ammobiliato. Indirizzarsi Guardiella N. 315. 3186

Affittasi stanza vuota, centro. Indirizzo Piccolo. 3190

Affittasi prontamente stanza grande ammobiliata, stufa. Carradori 6, I, sinistra. 3192

Affittasi magazzino via Fonderia N. 6. Rivolgersi via Scorzeria N. 7, bottaio. 3193

Affittansi 24 gennaio, due camere, camerino comodo cucina, presso coniugi soli, centro. Indirizzo al Piccolo. 3179

Affittansi due camere vuote, camerino. Via Carradori 1, IV, destra. 3181

Affittasi stanza ammobiliata, parchettata, stufa. Valdirivo N. 7, primo, destra. 3270

Affittansi Piazza Grande, stanze vuote, scrittoio, società, ammobiliate, quartieri, magazzini. Via S. Giovanni 12. 3260

Affittasi per parecchie sere alla settimana elegantissima saletta con pianoforte per club, società, ecc., condizioni da convenirsi. Indirizzo Piccolo. 3239

Affittasi bellissima camera ammobiliata, parchettata, due finestre, primo piano. Indirizzo Piccolo. 3240

Affittasi prontamente stanza ammobiliata. Corso 24, II p. 3243

Affittasi stanza ammobiliata con stufa a distinta persona. Ponte della Fabbra 2, secondo. 3246

Affittasi bella stanza ammobiliata. Rossetti 13, II destra. 3220

Prontamente affittasi stanza costo a signora o signorina impiegata. Indirizzo al Piccolo. 3257

Vicinanze Piazza Grande affittasi due stanze, volendo costo. Indirizzo Piccolo. 9823

Campagna con stallaggi adattatissimi per armenta, d'affittare pel 24 febbraio. Indirizzo Piccolo. 3278

Signora sola affitta stanza ammobiliata, escluse donne. Paraggi Kandler. Indirizzo Piccolo. 3263

Prontamente affittasi stanza ammobiliata, uno due letti. Via Fonderia 3, terzo. 3210

Quartiere in campagna, cucina, 4 camere, giardino, cantina, affittasi per 24 febbraio, fiorini 280 annui. Via Tesa 10 a. 3204

Famiglia rispettabile affitta stanza elegantemente ammobiliata, vicinissima Acquedotto, primo piano, davanti, volendo anche costo. Indirizzo Piccolo. 2888

Prontamente affittasi bella stanza vuota, eventualmente comodità cucina, primo piano. Indirizzo Piccolo. 3282

Bellissimo quartiere sei camere, bagno, gas, acqua, fior. 450, affittasi prontamente causa trasloco, vendonsi pure mobili. Via Zovenzoni 3, IV piano sinistra, dalle 2-6 ore. 9822

Distinta famiglia affitta stanza elegantemente ammobiliata, stufa, ingresso libero. Caserma 8, IV. 3184

Prontamente affittasi elegante stanza, gas, stufa, buon costo, fiorini 32. Sanità 1, secondo. 3234

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Bicicletta ricercasi Puch Original. Offerte dettagliate sub «Modello» Piccolo. 3296

Ricercasi decreto di osteria per territorio. Rivolgersi Olmo N. 18, II, porta 5. 3136

Da vendere bellissima stanza da pranzo ultimo stile. Indirizzo Piccolo. 3277

Da vendere dei mobili ed un nuovissimo piano con voce, buonissima. Rivolgersi via Tintore 6, III piano. 3293

Da vendere trattoria avviata, con giuoco di bocce e completo inventario. Rivolgersi Agenzia, piazza delle Legna 7. 3214

Da vendere bellissima stanza matrimoniale, noce americana. Falegname, Ireneo 2. 3268

Da vendere causa partenza diversi mobili, quadri, specchi, una carrozzella neonati. Indirizzo Piccolo. 3198

Da vendere un cavallo buono e garantito per «zaia». Indirizzo al Piccolo. 3180

Vendesi bene avviato magazzino carbone, fiorini 250. Zanier, Caffè Armonia. 3151

Vendesi cucina popolare avviatissima, causa malattia. Venier, Caffè Armonia. 3140

Vendesi piccolo deposito vini lavoro sicuro, causa occupazione. Indirizzo Piccolo. 4193

Vendonsi sparherd, bellissima lampada, credenza cucina. Scorzeria 6 A, IV, destra. 3264

Vendonsi letti, suste, materassi, lampada, ottomana, sedie moderne, sparherd. Indirizzo Piccolo. 3219

Vendonsi due caprioli maschio e femmina addomesticati. Indirizzo al Piccolo. 3298

Vendonsi cappottini, mantiglioni, vestiti donna, esclusi rivenditori. Corso 9, porta 7, II. 3276

Vendesi campagna con stallaggi, quartierino, 20 minuti distante dalla città. Indirizzo Piccolo. 3279

Vendonsi stanze letto, pranzo, in grande assortimento, lavoro eseguito nel proprio lavoratorio sotto la sorveglianza di esperto falegname come pure mobili sciolti, tanto per cassa oppure pagamento rateale senza nessun aumento, visitare qualunque ora per persuadersi. Chiozza 6, porta 8. 3292

Vendesi casa con stalle, rimesse, fienili, bella corte con pozzo, bella posizione. Indirizzo Piccolo. 3271

Vendonsi loden uomo, sacchetto bleu signora, buono stato, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 3263

Vendonsi due bellissimi letti, armadione, regolatore, tavoli, mobili cucina. Sanità 9, III interno. 3259

Lampada gasolina luce incandescente, retine Auer, trasportabile, vendesi. Meccanico San Lazzaro 6. 3096

Bicicletta da ragazzo, ottimo stato, vendesi. Via Teatro 1, IV. 3107

Splendida collezione numismatica vendesi. Indirizzo al Piccolo. 4183

Pianoforte mezza coda vendesi. Sorgente 5, piano III, porta 14. 3267

Vestito frak, quasi nuovo, per persona statura alta, vendesi. Prezzo modico. Indirizzo Piccolo. 3274

Pulto-scrittoio grandissimo, quattro posti, ottimo stato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 3251

Occasione stupenda stanza da letto opaca, con galleria, marmi neri, lavoro garantito cinque anni, lavorata in tre mesi, armadioni due porte, finti cassetti, premiato lavoratorio. Chiozza 19, pianoterra. 3292

Pianino di Berlino corde incrociate, armonium mogano vendonsi. Campanile 7, terzo. 3285

Pianoforte da concerto sistema Schweighofer, vendesi, ottimo stato. Indirizzo Piccolo. 3213

Bicicletta inglese mezza corsa nuova, vende occasione. Orologiaio, Passo San Giovanni. 3297

Presso sarta vendesi bellissima vestaglia rosa, metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 9821

Pianoforte vendesi fiorini trentacinque. Indirizzo al Piccolo. 3275

Occasione. Trattoria da vendere, posizione centrica, motivo partenza, lucro sicurissimo. Scrivere sub «Trattoria» al Piccolo. 3242

Pianoforte buonissimo vendesi causa partenza, fior. 35. Indirizzo Piccolo. 3194

Cassaforte Wieso numero 3 usata, vendesi occasione. Riva Pescatori 1. 3162

Bicicletta americana, causa partenza, vendesi prontamente. Gelsi 1, porta 12. 3256

Fonografo 38 buoni cilindri impressionati da vendere per fior. 20. Indirizzo Piccolo. 3253

Sparherd con due forni, caldaia, scaldatoio, prezzo occasione, vendesi. Chiozza 23. Fabbro. 3223

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrito orecchino con pietra percorrendo via Petronio, via Media e Corso. Mancia portandolo Piccolo. 3222

Smarrita broche oro, dalla via Commerciale, S. Nicolò; mancia portandola S. Nicolò 8, II. 28

Smarrita chiave dalla via Ss. Martiri, Lazzaretto vecchio, trovatore porti portinaio Ss. Martiri 5. 3177

Povera ragazza smarrì Corso, S. Nicolò velluto e fibbie. Opera di carità portando Corso N. 47, IV. 3230

DIVERSI

Carmen, F. I. ritirate lettera Posta centrale. Principale. 3227

Signorina che m'inviò anonima pregata farsi conoscere potendo smentire vile calunnia. Pieriu. 3202

Attilio ritiri lettera posta centrale. 3216

Bruno troverà lettera alla posta. 3217

Go. Fui nei luoghi indicati e altrove speranza vederti, nulla. 3233

Sigismonde. Enfin! Tout va bien. Vous pouvez nourrir l'espoir (qui ne doit jamais mourir!) Au revoir donc. 3300

Ricordo. Continuate pure a calunniarmi con quelle siffatte ingannevoli astuzie già odio verso di voi non regnerà mai, resterete sempre l'amor mio indimenticabile. 3208

„Nucci" stai bene dopo quell'incontro col gobbo? Saluti ed arrivederci. 3295

S. M. 22. E' il cuore che trema dal dolore, ma l'anima è ferma. Venticinque minuti accanto te: gioia suprema, eppoi solitudine mesi, quanti! Mi struggo il pensiero... Giulia, rammenta il 6, mattina ore 9. Rosario. Fede, coraggio. Canta cogli angeli. 3212

Ricercasi sensale matrimoni, serio e discreto. Offerte «A. B. C. 24, 25.» posta principale. 3183

Impiegato regio, 3.400 cor. paga, cerca mutuo cor. seicento. Offerte «Puntuale» fermo posta. 3178

Ricerco persona conoscenza ramo frutta fresche per associarsi impiantare azienda, deve disporre piccolo capitale. Indirizzo Piccolo. 3278

25.000 fiorini prima intavolazione disponibili al 4½ p. c. casa centrica. Indirizzo Piccolo. 3278

Garanzia assoluta cercansi corone 600. Offerte al Piccolo sub «Garanzia». 3303

Ricercansi 400 Corone, buona garanzia e buoni interessi per comprita negozio. Offerte «Negozio» Piccolo. 3108

La Fortuna giornale tutte estrazioni, abbonamento annuo Trieste, soldi 80, fuori fior. 1. Estero franchi 3, presso Banca Bolaffio, Trieste.

La Fortuna soldi 4: seguenti liste complete: Croce austriaca, Lubiana, Credit, Egiziano, Stato 1854, Venezia, Braunschweig, Milano 1861, Sassonia, Istria, Trieste, Unificato Napoli, Bulgaro 1892, Azioni Ferrovie Stato, Banca Austro-Ungarica, Sardo, Central Boden Credit, vincite principali Regolazione Danubio, Cracovia, Calendario ecc. soltanto presso Banca Bolaffio. Abbonamento annuo soldi 80. 34438

Denaro si riceve dalla Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, impegnando Biglietti Lotteria, Rendita, Obbligazioni Austriache.

E' Ufficio Verifica di tutte le estrazioni «Zoldan» Trieste, Corso 27, secondo piano, che vi avvisa segretamente, sollecitamente a casa vostra una vincita quando meno vi aspettate. Questi giorni rilevò estratte ben 108 cartelle. Tasso cinque soldi per cartella, abbonamenti annui prezzo da convenirsi. 3244

Deposito coperte imbottite fiorini 2.70 a fiorini 11, di lana 2.10 in poi, alla Concorrenza dietro il Municipio. 3302

Confezionansi vestiti ballo, passeggio fiorini 2.50. Ireneo 3, porta 18. 3290

Sarta accetta lavoro commissioni uomo, donna, prezzi modicissimi. Istituto 9 C, quinto. 3187

Pillole tonico-purgative antiemorroidali (S. Marco) del farmacista Cibei (Lussinpiccolo), eccitano l'appetito, depurano il sangue, mantengono il corpo sano. Nelle primarie farmacie di Trieste, Gorizia, Pola, Fiume, Abbazia. 2539

S'cura guarigione dei calli mediante il cerotto che vendesi nella Farmacia Suttina.

Piuma a chilo, piumini pronti vende Nigri, Canova 13. 3247

Castradina e vini dalmati prima qualità famiglia litro 32, vendonsi deposito piazza Giuseppina 1. Voinovich.

Fabbrica gambaletti moderni per completare le calzature da fior. 1 in più. ...neto 30.

Preservativi francesi dozzina corona... «Alla Croce rossa». Via ...stiano 5 Trieste.

Tappeti, cortine colorate e bianche, ... prezzi molto bassi. Iess, Barriera ...

Mantiglioni lunghi 6.50, 7.50, 8.50, ... Iess, Barriera 15.

Sospensori corone 1, 2, 3. Spedizione ... Wohl, Trieste, piazza ...

Czárda Web...

Acquedotto 11

In seguito allo straordinario smercio del **eccellente pollame ungherese ... to col latte**, mi trovo indotto di ... stantemente fornito il mio negozio di pollame.

In seguito poi alle forti richieste d'ora innanzi nel mio negozio anche **ingrassate**, vendita a peso, **oche arrostire e porcellini da latte** ... dita a pezzo.

Commissioni di fuori come pure ... nazioni vengono eseguite prontamente ... rizzo telegrafico: Weber Czárda Trieste

Distintamente H. W...

PENULTIMA SETTIMANA — Lotteria Scaldaini ... Vincita principale Valore 40,000 ...

Biglietti a 1 Cor. presso Giuseppe Bolaffio, Mandel..., Mercurio Triestino, Ig. Ne..., Enrico Schiffmann, Giu...

Non più ... GUARIGIONE ISTAN... Premi: Centomila ... MEDAGLIE d'argento, d'oro e ... **Informazioni gratis e franco** Scrivere al ... MARSIGLIA ...

RICOMPENSA NAZIONALE di 16,600 ... 7 MEDAGLIE d'ORO.

QUINA-LAROCHE

ELISIR VINOSO

APERITIVO, FORTIFICANTE, FEB...

contro la Mancanza di forze, Affezioni di Stomaco, Febbri ...

Quina-Laroche Ferrugi...

contro la Povertà di Sangue, le Creoscenze, Conseguenze di Parto, Anemia, ...

PARIS: 20, Rue des Fossés-Saint-J...

Restaurant Hôtel Nazio...

Oggi mercoledì, sabato e doman...

Grande Concerto Famil...

diretto dal m.o Cappareili

INGRESSO LIBERO. Dev. Gius. Sar...

ANNO XXXI

IL MERCURI...

TRIESTINO

esce quattro volte al mes...

con le Estrazioni e le Restan... tutte le specie di Cartelle di Lot... dell'Austria-Ungheria e dell'Est...

ABBONAMENTO ANNU...

per Trieste fior. 2. Monarchia fior. 2.40. Estero fr...

Verifica di tutte le Cartelle a soldi 3 al numero.

DIREZIONE ED AMMINISTRAZ... Corso 2, II piano.

Avete da fare un bel reg...

visitate il locale

ESPOSIZIONE ARGENTE... dell'Orefice FEI ...

Via Malcanton 2. Telefono N. ...

Calmano la tosse le ben note e sap... Pastiglie pettorali KAISER

2740 certificati notoriamente vidimati ... rantiscono l'efficacia contro la tosse, la raucedine e il catar...

Respingere le contraffazioni.

Pacchetti da 20 e 40 centesimi. Pres... Premiata Farmacia Praxmarer Piazza Gra... Farmacia Zanetti, via Nuova N. 27, Trie... Farmacia E. Castro - Parenzo.

Incanti di cose mobili

che verranno tenuti il 9 gennaio ... dell'I. R. Giud. Distr. affari civili in ...

10 a. Via delle Beccherie 8 — suppellet...
10 a. Via Scuole nuove 18 — arredi da ...
11 a. Via della Fabbrica — arredi da fal... e cloruro di magnesio.
11 a. Chiadino 794 — suppellettili.
10 a. Via Ireneo 2 — mobili.
12 m. Via Rossetti 10 — suppellettili.
11 a. Via Madonna del Mare 6 — ban... falegname.
11 a. Via Tiziano 4 a — suppellettili.
10 a. Via del Ronco 6 — arredi da fabb...
11 a. Corso 2 — arredi da negozio, guar... tagli e diversi.

LAMPADE „SOLIGNA...

Risparmio del 75% sul prezzo di costo dell'illuminazione elettri...

CONFRONTO

per ogni ora di consumo tra il prezzo di costo dell'illuminazio... questa lampada e quello con le lampade comuni, appar... della I. R. Scuola Industriale dello Stato, del Museo Tecn... di Vienna ecc.

Il risparmio del consumo, con una lampada «Solignac» risulta quindi in 8ª centesimi per ogni ora, per un'intensità di 20 candele.

Dopo 34 ore di uso, il prezzo della lampada sarà diggià rimborsato dal risparmio realizzato.

Una lampada da	Del sist. Solignac	Del sist. ...
20 candele	1 centesimo 4	5 cente...
40 »	2 centesimi 5	12 »
70 »	5 »	Queste lam...
150 »	10 »	non s'usano ...
250 »	12 »	lampade ...

Esclusiva Rappresentanza: Premiato Stabilimento Grafico di F. Freisinge... di AVOGADRO & ALTARASS

IMPOTENZA E STERILITÀ

curate nell'**ANTICO e PREMIATO** Gabinetto **Dr. TENCA** con risultato feli... rinforzando mediante **rimedi propri brevettati**, tutto il sistema nerv... genitale (Polluzioni e Nevrastenia). Milano, vicolo S. Zeno N. 6, p. I. Consu... per corrispondenza L. 10.25. Visite dalle 10 alle 11 e dalle 14 alle 16. Chiede... il modulo pel consulto, affrancando l'invio.

---

tiene sempre in una prudente difesa e il Rai... se lo sballotta come un fan... ... con le spalle il tappeto, ... inchiodato per alcuni se... ... ultima lotta ha la ... 3'44".

cittadini, tra i quali il podestà sig. Giuseppe Calegari, vari consiglieri municipali, il sig. Angelo Danelon, presidente della Ginnastica, ... Parlarono applauditissimi: il podestà che portò il saluto di Parenzo, ed i signori Ovidio Crevatin e Tarabocchia che ringraziarono il podestà e la città per le accoglienze, il sig. Petro-

Balli da Salone, moderni, apprendonsi facilmente nella Prima Autorizzata Scuola, Chiozza 5. Pietro Modugno. 4179

Quartiere signorile, 10 locali, situazione centralissima, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2651

Stanza ingresso libero, via Carradori N. 1, vicinanza Posta affittansi. 2893

Sposi che abbisognino mobili sciolti, stanze complete solidissime, al massimo buon prezzo; non trascurino visitare la Grandiosa Esposizione, palazzo Diana, piazza San Giovanni 5. Dalla Torre. 2891

Tappezziere Pautz via Fontanone 11, assume riparazioni a prezzi modici. 3083

90 soldi costa la riparazione e garanzia di qualunque orologio tascabile (se riparabile). Via Madonnina 1. 3088

allievi che darann... Informaz... VIA PO...

te che ha a che fare! — Andiamo: — d... batter ciglio. — Egli non ha pau... — pensava il medico. che ha fatto qui la ca... sospetto. Calorguen si